

AUDIZIONE DELLA COMMISSIONE PARLAMENTARE PER LE QUESTIONI REGIONALI

Memoria SOSE indagine conoscitiva sul regionalismo differenziato

AGENDA

- 1.** Analisi delle prestazioni erogate nelle Regioni a Statuto Ordinario e dei relativi costi (D.Lgs 68/2011)
- 2.** Aggiornamento metodologico e aggiornamento dati dei Fabbisogni Standard comunali per l'annualità 2021
- 3.** Indicatori di impatto dell'emergenza Covid sugli enti territoriali

LE NORME DI RIFERIMENTO PER LA RICOGNIZIONE DEI LEP

Art. 117 comma 2, lettera m), Costituzione → Livelli Essenziali delle Prestazioni

Lo Stato ha legislazione esclusiva nella determinazione dei livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali che devono essere garantiti su tutto il territorio nazionale

Art. 13 D.lgs 68/2011 → Attività previste

- ricognizione dei livelli essenziali delle prestazioni effettivamente garantiti nelle RSO e dei relativi costi, al fine di supportare la determinazione dei livelli essenziali delle prestazioni nelle materie diverse dalla sanità;
- la metodologia da adottare è quella utilizzata per la determinazione dei fabbisogni standard comunali.

Art. 14 D.lgs 68/2011 → Spese oggetto di ricognizione per determinazione LEP

Le spese relative alle funzioni ricadenti nell'ambito di azione dell'art.117, comma 2, lettera m), della Costituzione sono:

- Sanità;
- Assistenza;
- Istruzione;
- Trasporto pubblico locale, con riferimento alla spesa in conto capitale.

La ricognizione è stata effettuata in collaborazione con l'ISTAT e avvalendosi del CINSEDO;

L'APPROCCIO SEGUITO DA SOSE

Le regioni sono considerate come ambito territoriale e non come livello di governo

Ammontare della
spesa a livello
regionale

=

Costi
medi

Numero di prestazioni
erogate a livello
regionale

SERVIZI E LIVELLI DI GOVERNO CONSIDERATI

ISTRUZIONE

- Comuni, Province e Città metropolitane (servizi complementari diversi dalla didattica)
- Regioni (Formazione professionale)

SERVIZI SOCIALI

- Comuni (Interventi e servizi sociali dei comuni singoli o associati)
- **Regioni (trasferimenti monetari diretti al cittadino)**
- **Province e Città metropolitane (riordino a seguito della L. 56/14)**

TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

- **Regioni e Comuni (dotazione infrastrutturale e manutenzione straordinaria del trasporto urbano e extra urbano)**

1.

ANALISI DELLE PRESTAZIONI EROGATE NELLE REGIONI A STATUTO ORDINARIO E DEI RELATIVI COSTI (D.LGS 68/2011)

ANALISI DELLA SPESA

SPESA 2016 - ANALISI GENERALE

Totale complessivo con tutti i livelli di governo
(Solo RSO, anno 2016, fonte CPT)

Spesa totale della Pubblica Amministrazione

701 mld €

Istruzione e formazione

40,7 mld €

Interventi in campo sociale

(assist. e benef.)
37,1 mld €

Trasporto pubblico locale

(c/capitale)
4,6 mld €

Spese oggetto di analisi
(anno 2016 fonte ISTAT e SOSE, solo RSO)

Comuni

4,05 mld €

Province e Città metrop.*

0,6 mld €

Regioni**

1,4 mld €

Comuni

1,3 mld € (asili nido)
4,8 mld € (altri servizi)***

Regioni,

1 mld € (socio-sanit.)***

Province e CM?****

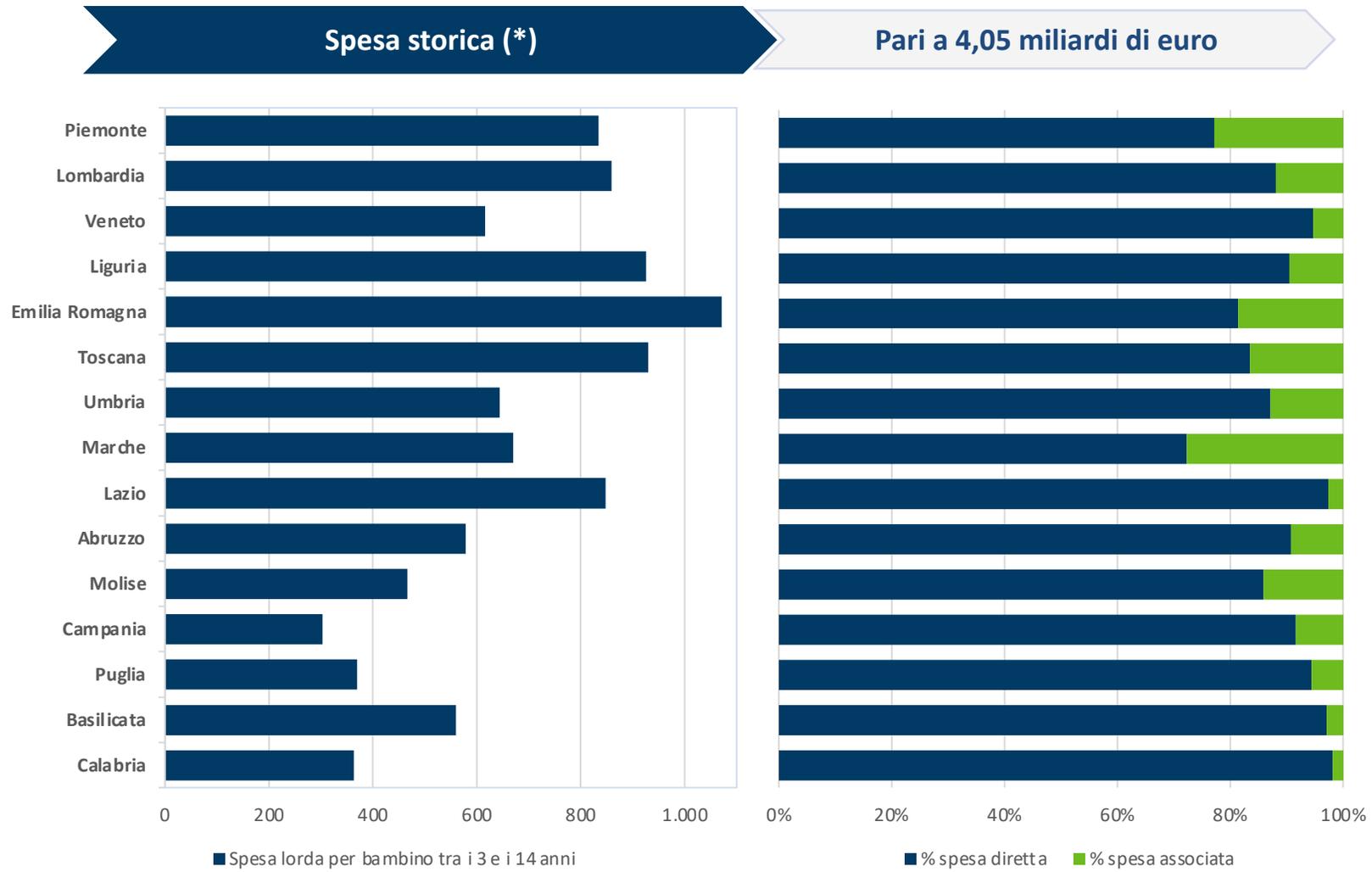
*Fonte Certificati consuntivi 2016

**Fonte bilanci regionali BDAP

*** Fonte: ISTAT 2016

**** Spesa Audiolesi

SPESA ISTRUZIONE – COMUNI (SERVIZI COMPLEMENTARI)

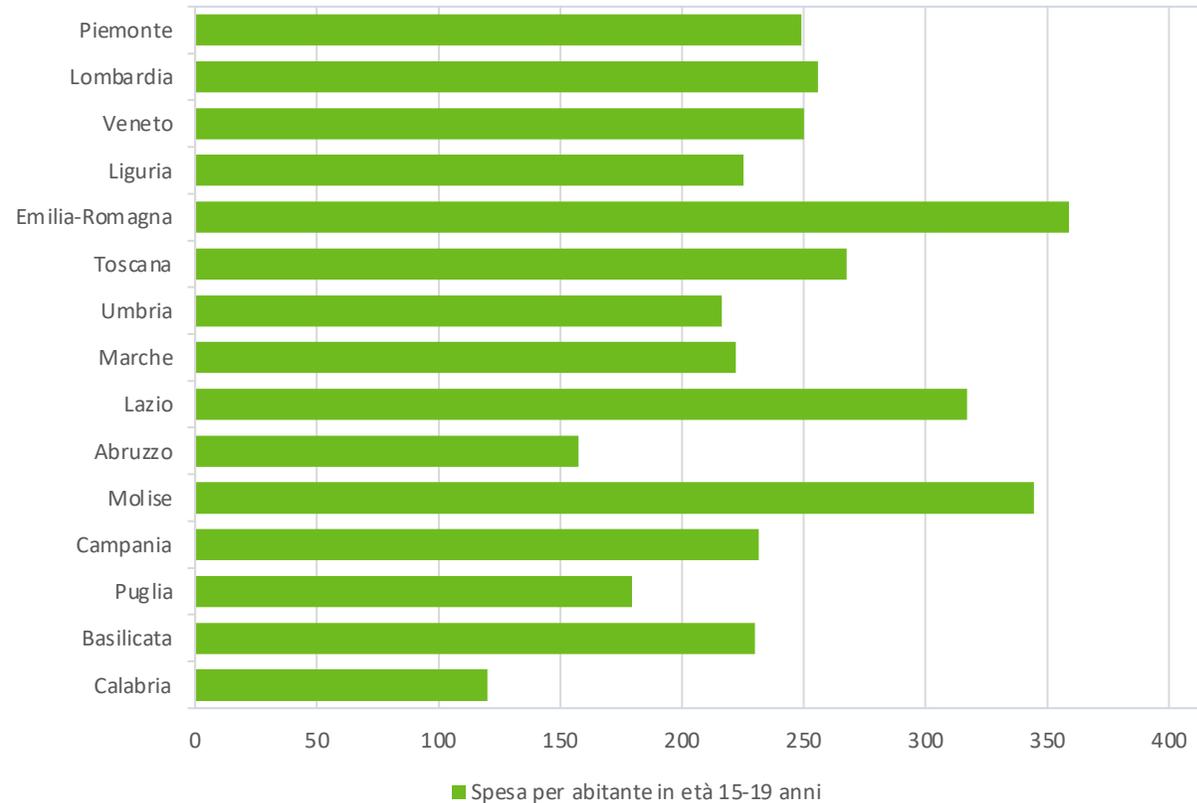


(*) Per spesa storica si intende l'ammontare effettivamente speso dal comune in un anno per l'offerta dei servizi ai cittadini al lordo della contribuzione degli utenti e degli interessi passivi. Fonte: SOSE 2016.

SPESA ISTRUZIONE – PROVINCE E CITTÀ METROPOLITANE (SERVIZI COMPLEMENTARI)

Spesa da Certificati Consuntivi (*)

Pari a 628 milioni di euro



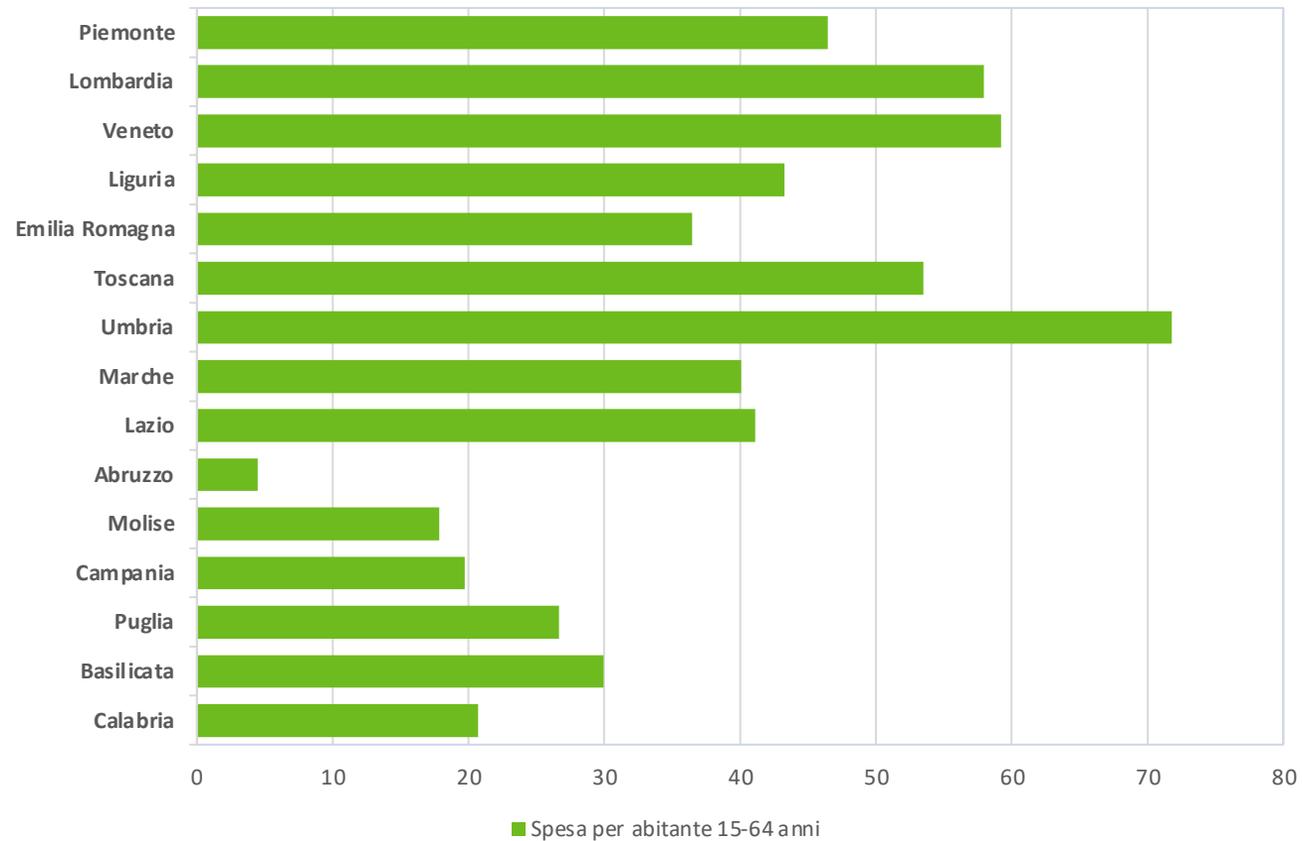
(*) Si intende la spesa corrente impegnata per Istruzione e diritto allo studio (totale missione 4) al netto degli interessi passivi, delle altre spese per redditi da capitale e dei rimborsi e poste correttive delle entrate.

Fonte: Ministero dell'Interno, Certificati Consuntivi 2016.

SPESA ISTRUZIONE – REGIONI (FORMAZIONE PROFESSIONALE)

Spesa da BDAP (*)

Pari a 1,4 miliardi di euro

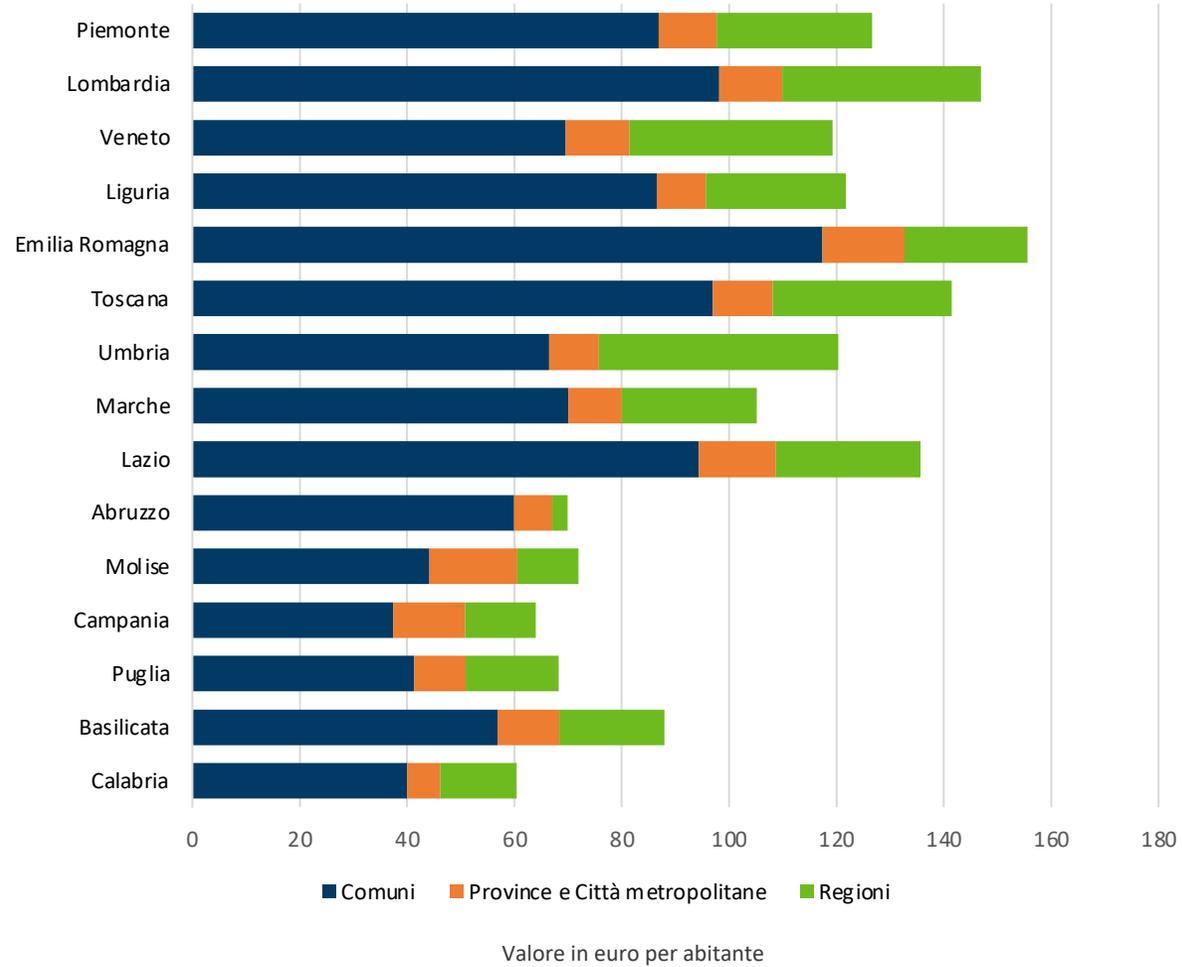


(*) Si intende la spesa corrente impegnata per Istruzione e diritto allo studio (totale missione 4) al netto degli interessi passivi, delle altre spese per redditi da capitale e dei rimborsi e poste correttive delle entrate.

Fonte: Ministero dell'Interno, BDAP 2016.

SPESA ISTRUZIONE – SPESA COMPLESSIVA

Spesa complessiva per territorio regionale



SPESA SERVIZI SOCIALI (ESCLUSI ASILI NIDO)

Servizi diretti delle regioni

Servizi e interventi sociali dei comuni singoli o associati

ISTAT

Spesa lorda
considerata da
SOSE

Spesa dei comuni
singoli o associati, al netto della compartecipazione degli utenti e del Servizio sanitario nazionale

= 4,5 mld €

+

Entrate accertate dai comuni e dagli enti associativi nel 2016, come pagamento degli utenti per i servizi fruiti nell'anno

= 0,43 mld €

+

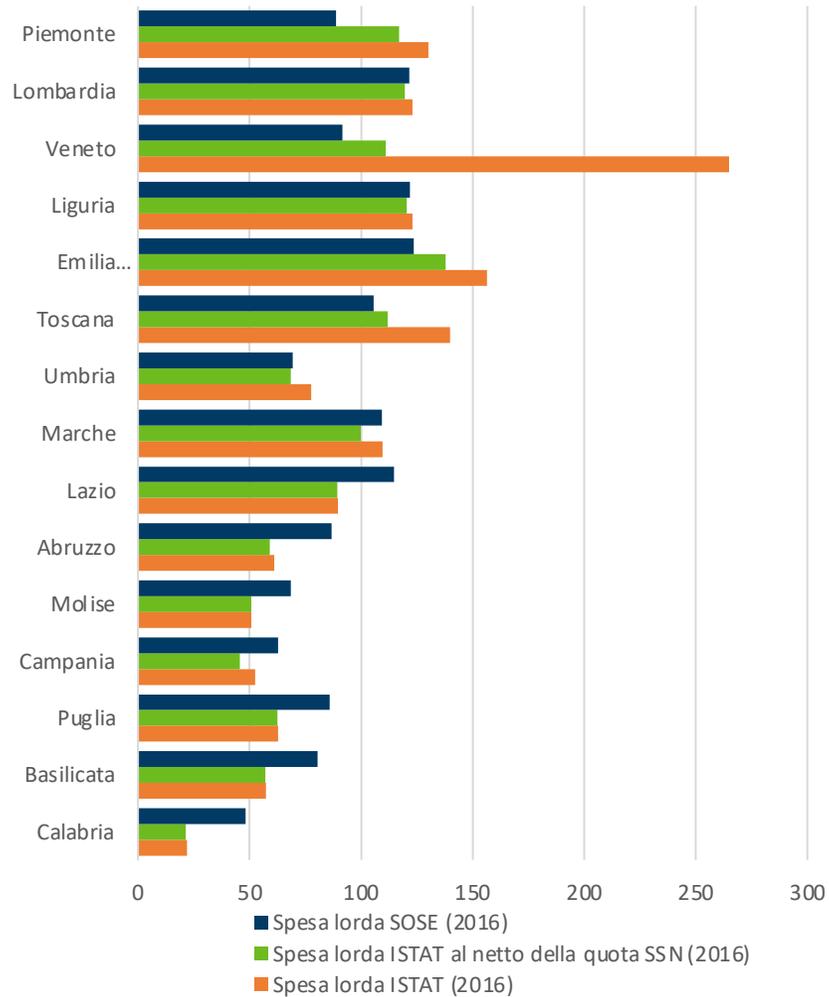
Entrate provenienti dal Servizio sanitario nazionale per i servizi socio-sanitari erogati dai comuni e dagli enti associativi

= 1,1 mld €

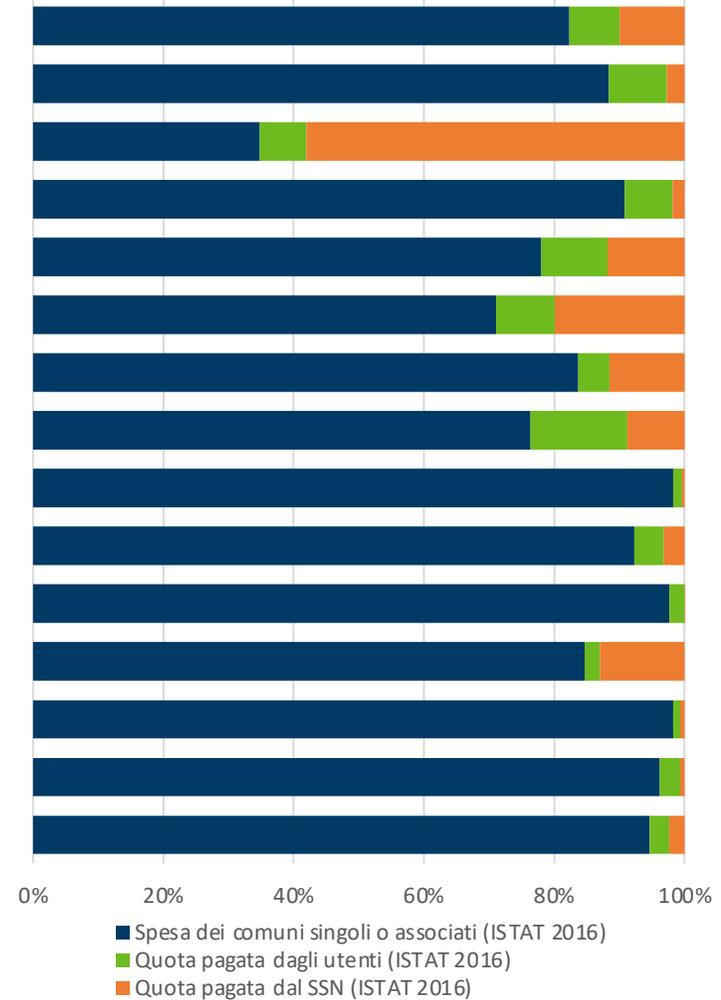
I dati si riferiscono alla Spesa dei comuni singoli o associati per tutti i servizi e gli interventi sociali ad esclusione del Servizio di Asili Nido.

SPESA SERVIZI SOCIALI (ESCLUSI ASILI NIDO)

Spesa SOSE vs spesa ISTAT



Composizione spesa ISTAT

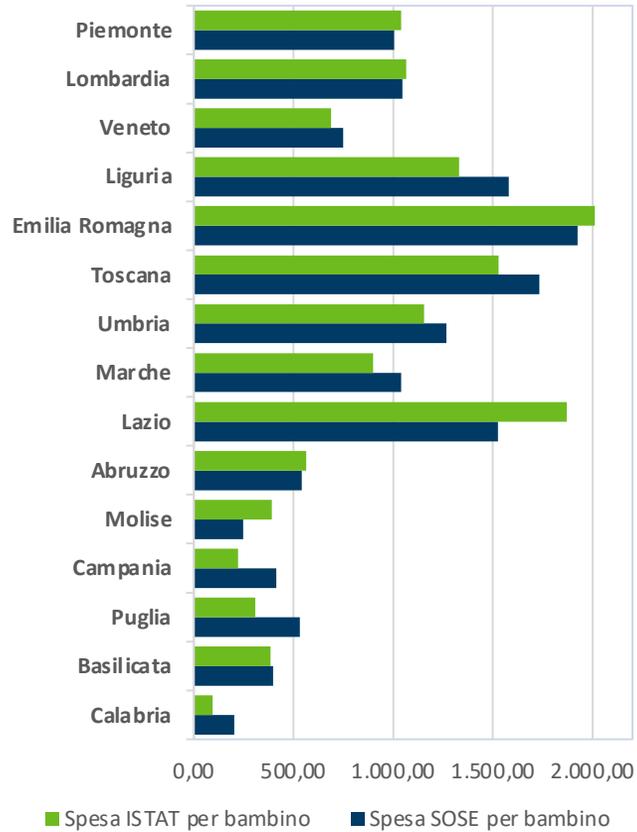


SPESA ASILI NIDO

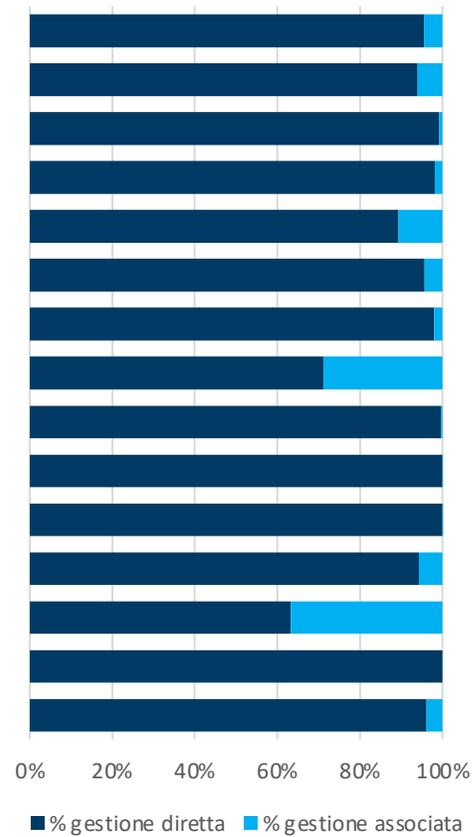
Spesa storica (*)

Pari a 1,3 miliardi di euro

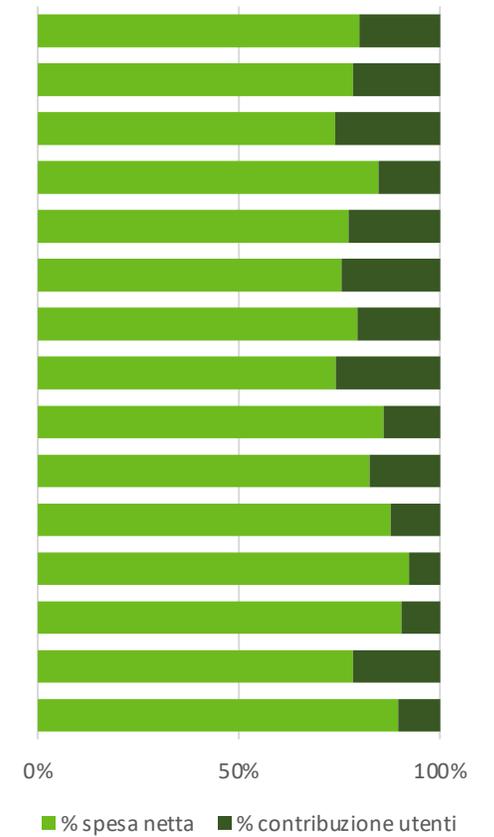
Spesa SOSE vs spesa ISTAT



Tipologia di gestione (SOSE)



Contribuzione utenti (ISTAT)

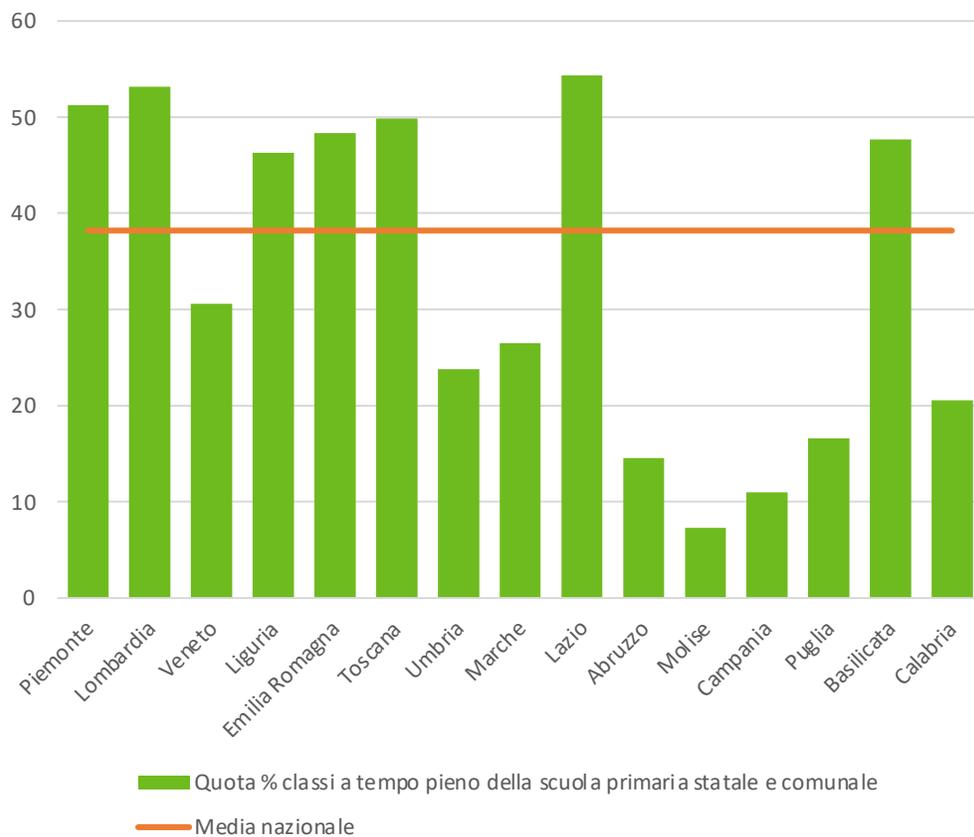


(*) Per spesa storica si intende l'ammontare effettivamente speso dal comune in un anno per l'offerta dei servizi ai cittadini al lordo della contribuzione degli utenti e degli interessi passivi. Fonte: SOSE 2016. I bambini presi a riferimento per riportare la spesa sono quelli in età compresa tra 0 e 2 anni

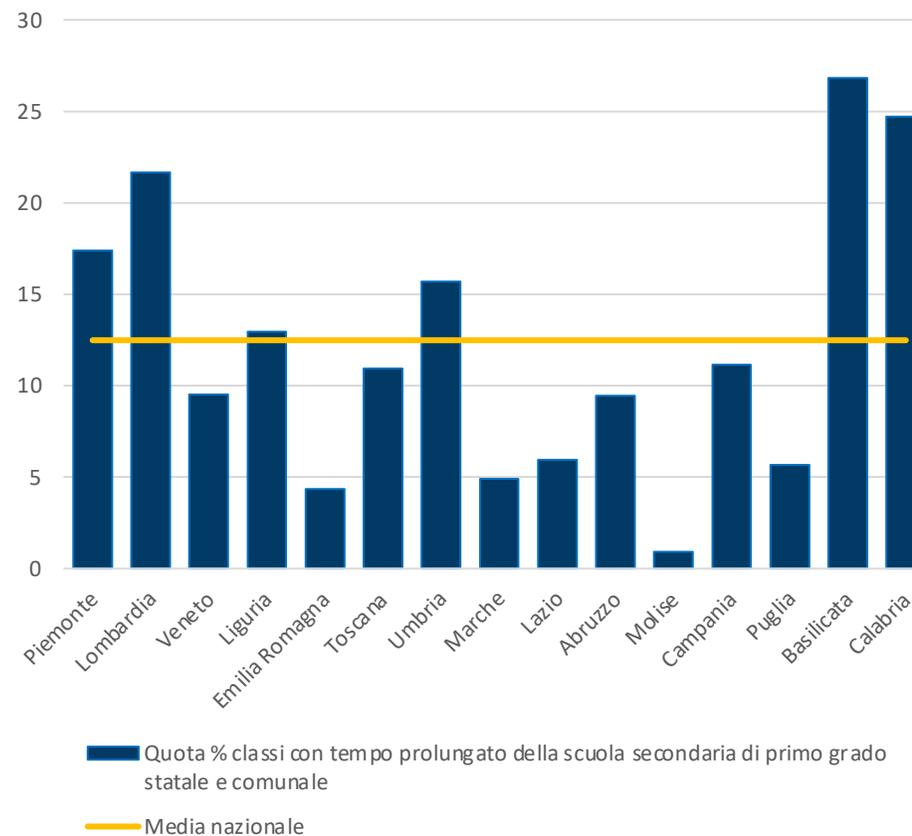
RILEVAZIONE DELLE PRESTAZIONI EROGATE

ANALISI DELLE PRESTAZIONI (ISTRUZIONE – COMUNI)

Tempo pieno

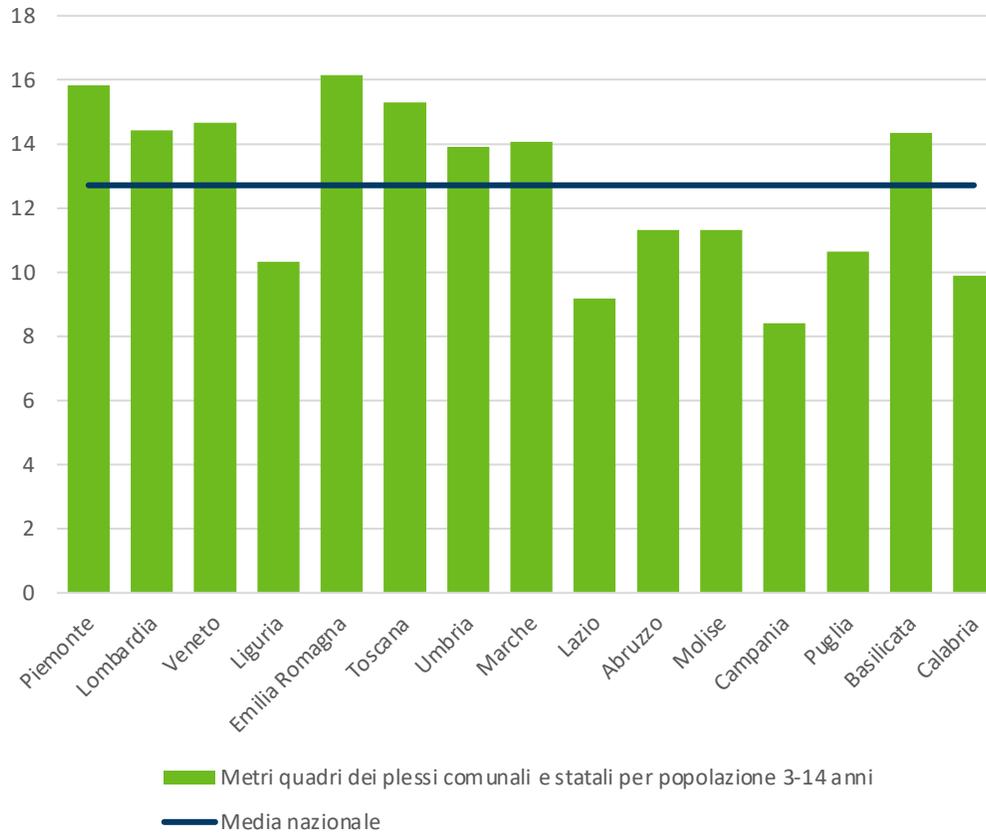


Tempo prolungato



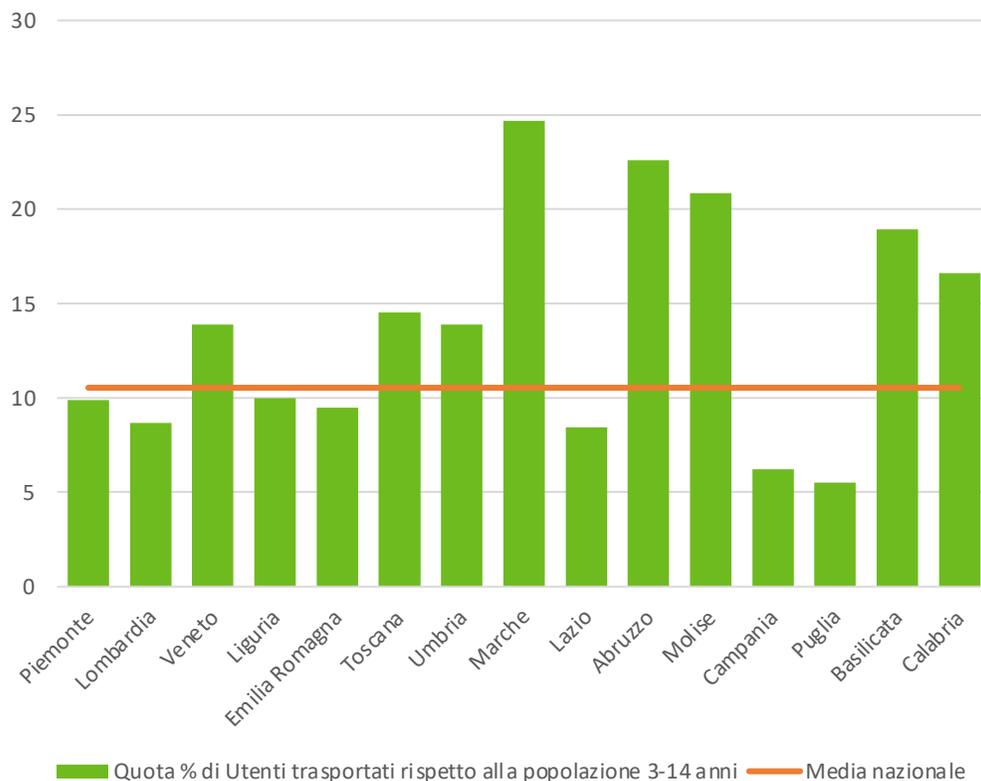
ANALISI DELLE PRESTAZIONI (ISTRUZIONE – COMUNI)

Metri quadri dei plessi per utente
(popolazione 3-14 anni)

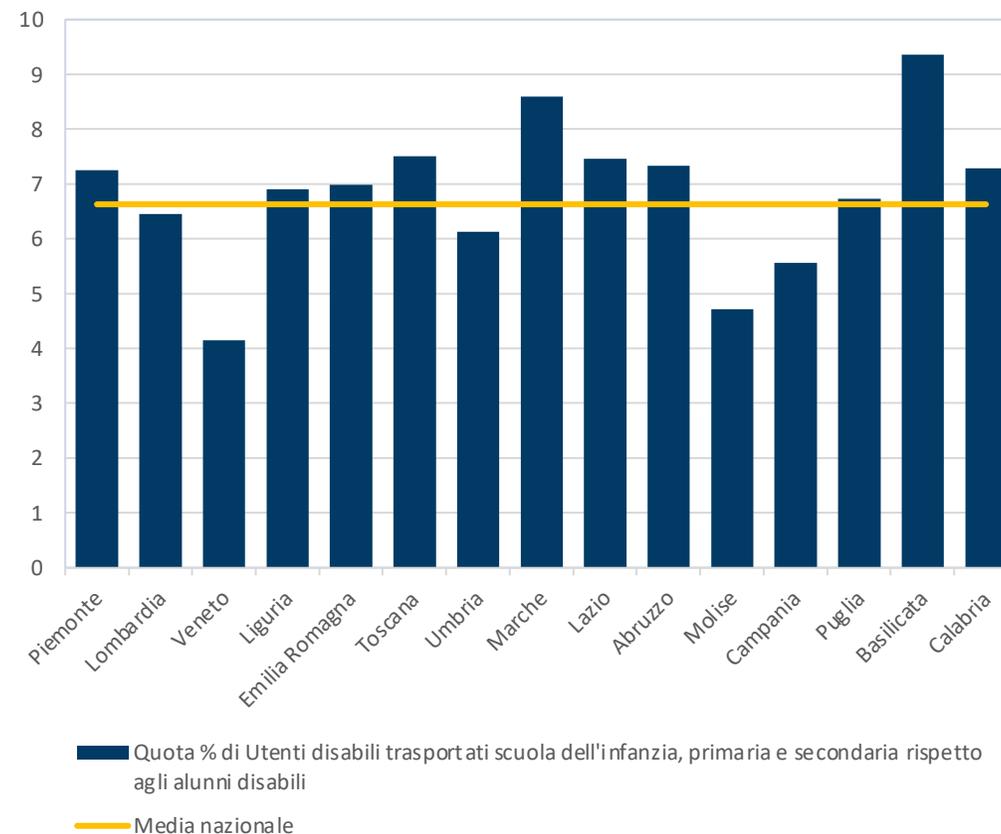


ANALISI DELLE PRESTAZIONI (ISTRUZIONE – COMUNI)

Trasporto scolastico

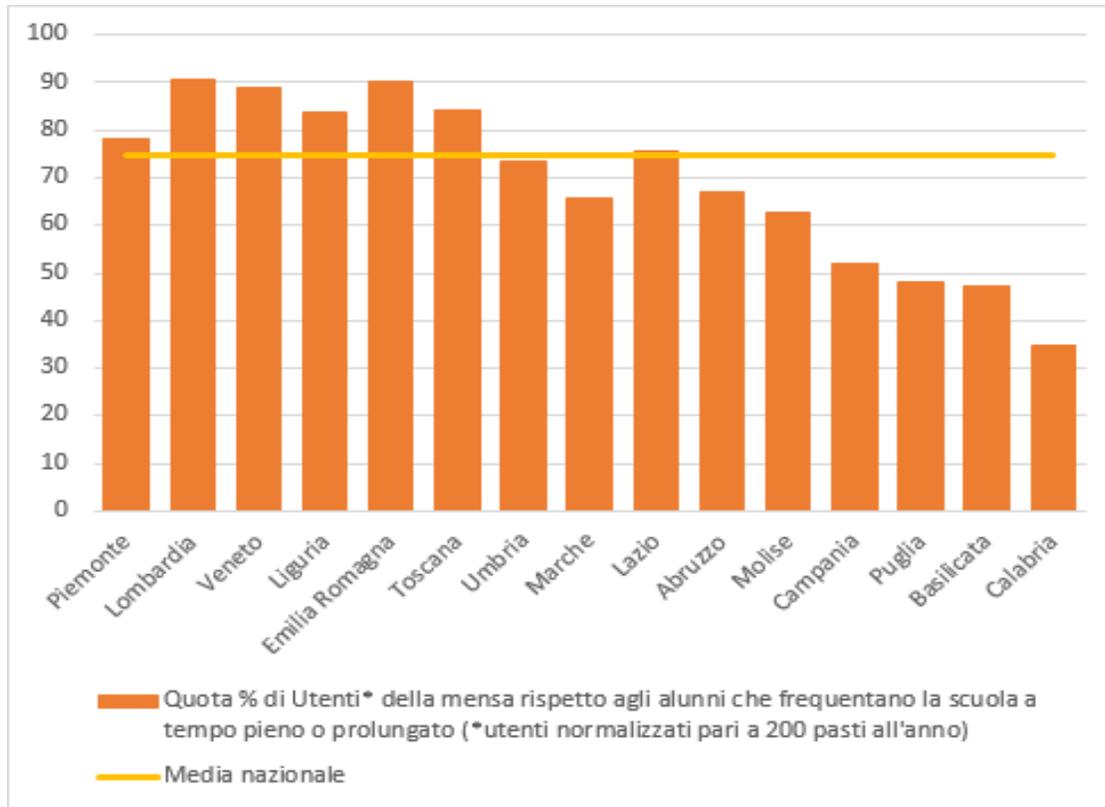


Trasporto disabili

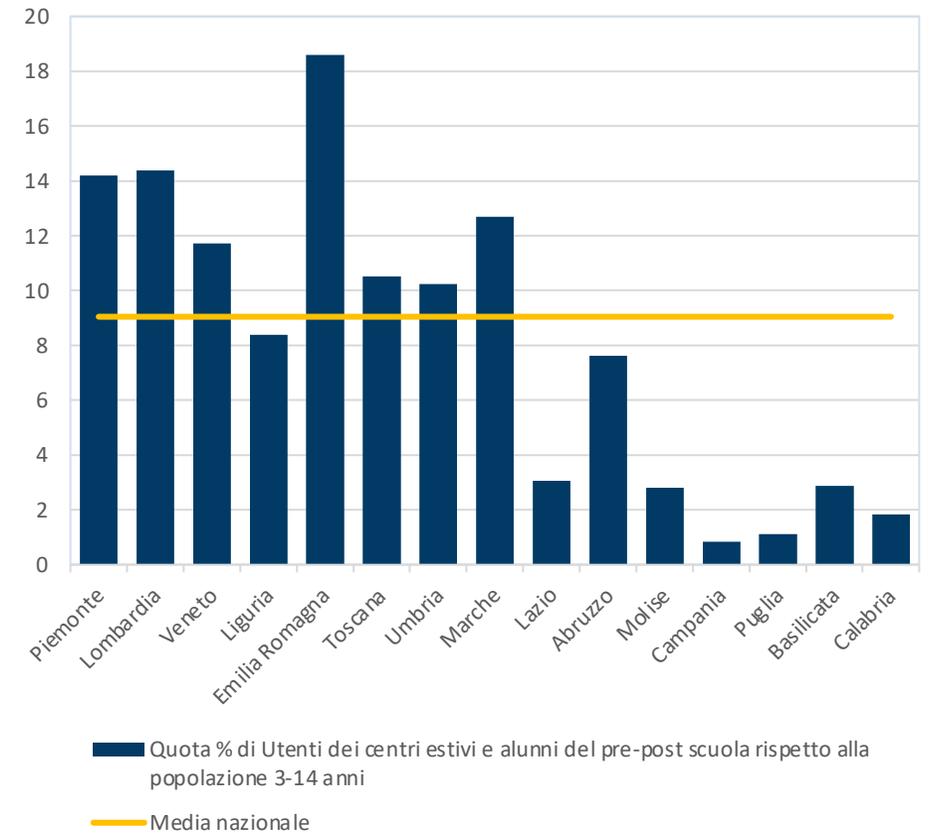


ANALISI DELLE PRESTAZIONI (ISTRUZIONE – COMUNI)

Mensa scolastica

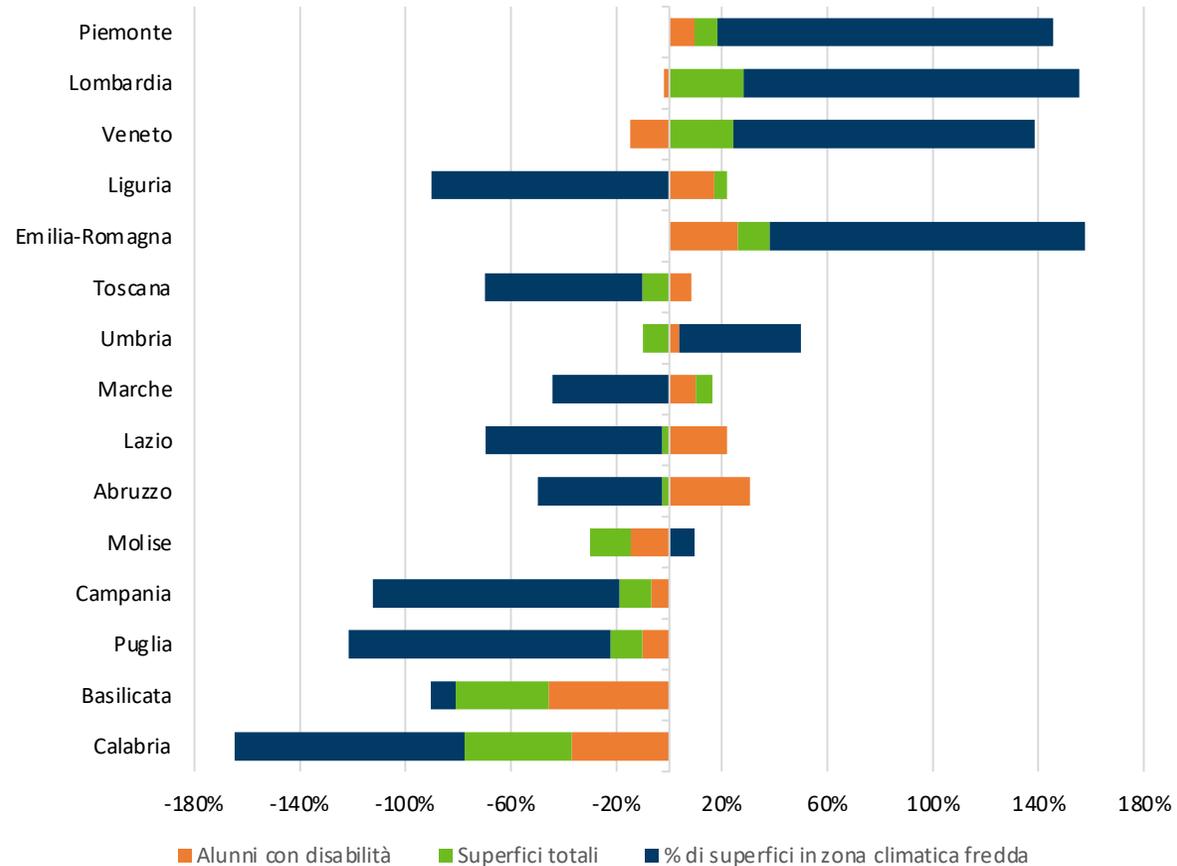


Centri estivi e pre-post scuola



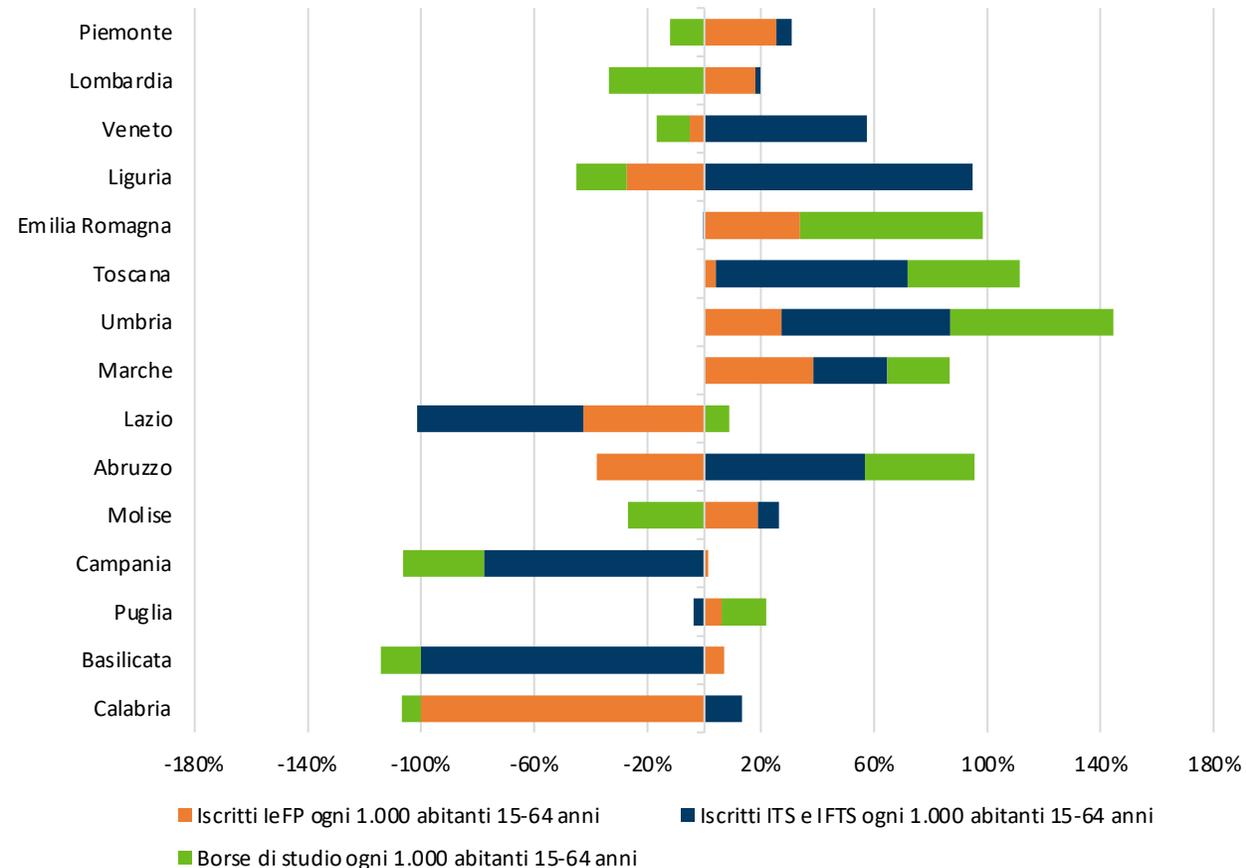
ANALISI DELLE PRESTAZIONI (ISTRUZIONE – PROVINCE E CITTÀ METROPOLITANE)

Regione	Scuole secondarie statali di II grado – MIUR (2015)	Numero di alunni con disabilità per scuola secondaria statale di II grado – MIUR (2015)	Media ponderata per scuola statale di II grado della superficie totale in mq degli edifici scolastici - CP01U (2014)	Media ponderata per scuola statale di II grado della % di mq in zona climatica fredda (E e F) - CP01U (2014)
Media nazionale RSO	5.100	9,67	4.699,57	44,00



ANALISI DELLE PRESTAZIONI (ISTRUZIONE – REGIONI)

Regione	Istruzione e formazione professionale (IeFP) - iscritti ogni 1.000 abitanti in età 15-64 anni (ISFOL 2016)	Istruzione tecnica superiore (ITS) e Istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS) - iscritti ogni 1.000 abitanti in età 15-64 anni (INDIRE 2016)	Sostegno al diritto allo studio tramite erogazione di borse di studio - numero di borse concesse ogni 1.000 abitanti in età 15-64 anni (MIUR 2016)
Media nazionale RSO	7,39	0,13	3,32



ANALISI DELLE PRESTAZIONI (SERVIZI SOCIALI – ESCLUSI GLI ASILI NIDO)

Necessità di calcolare un indicatore composito a partire dagli utenti elementari, al fine di rendere analizzabile in modo omogeneo il livello dei servizi erogati

Per ogni “target” di utenza è stato stimato un peso in base al costo marginale stimato attraverso una funzione di costo lineare che mette in relazione la spesa storica della funzione sociale con i singoli “target”, i prezzi degli input e le variabili di contesto dell’offerta. Gli utenti elementari pesati diventano utenti equivalenti a partire dal target di riferimento «povertà, disagio adulti e senza dimora».

Famiglia e minori	0,42
Disabili	2,20
Dipendenze e salute mentale	4,39
Anziani	0,49
Immigrati e nomadi	1,19
Povertà, disagio adulti e senza dimora	1,00
Multiutenza	1,62

ANALISI DELLE PRESTAZIONI (SERVIZI SOCIALI – ESCLUSI GLI ASILI NIDO)

Il sistema di pesatura non altera in maniera sostanziale la gradazione del livello dei servizi offerti, ma consente di confrontare le diverse regioni tenendo in considerazione anche parte della complessità insita in ciascuna tipologia di utenza

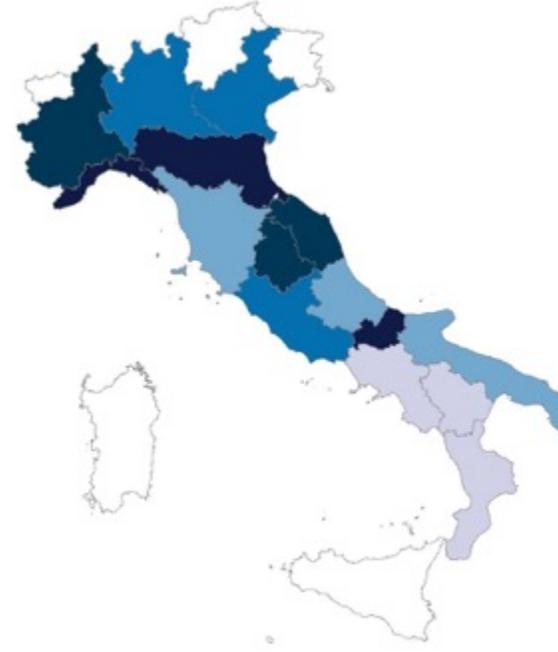
Livello complessivo dei servizi “non pesati”



Utenti serviti ogni 1.000 abitanti



Livello complessivo dei servizi “pesati”

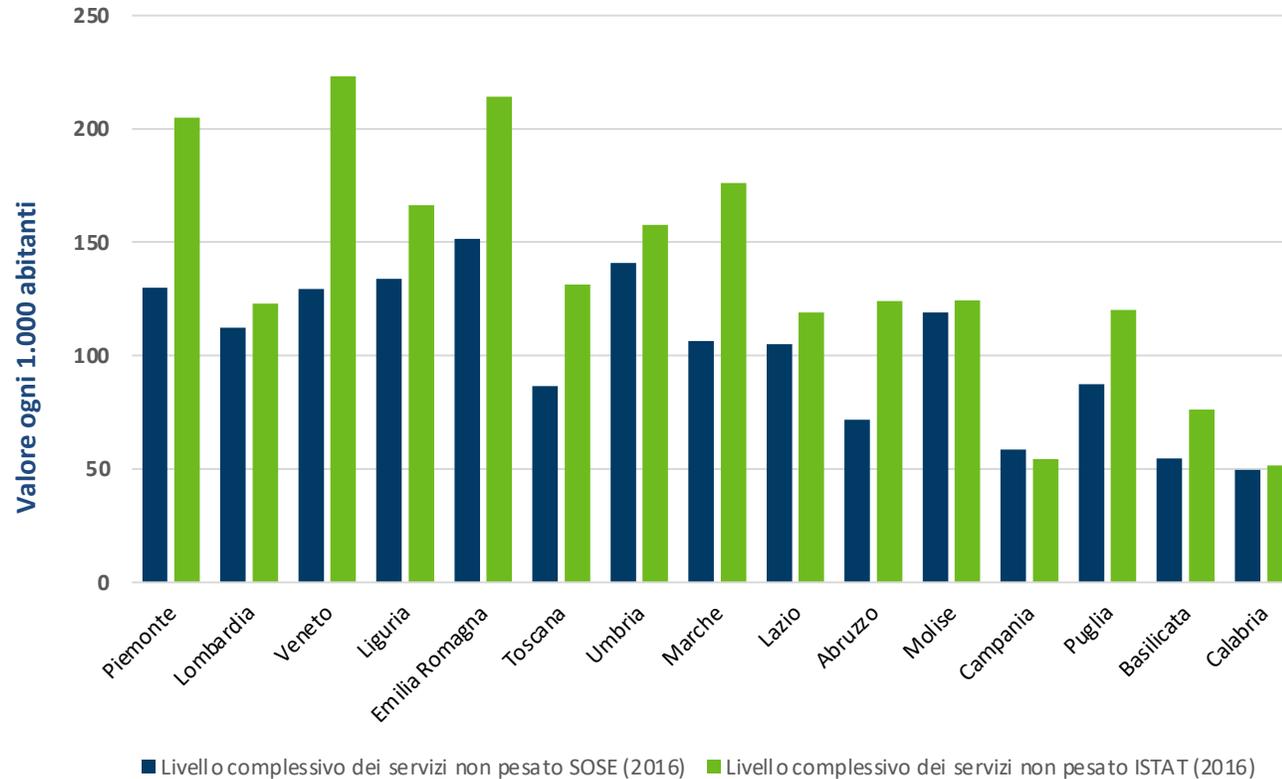


Utenti equivalenti serviti ogni 1.000 abitanti



ANALISI DELLE PRESTAZIONI (SERVIZI SOCIALI – ESCLUSI GLI ASILI NIDO)

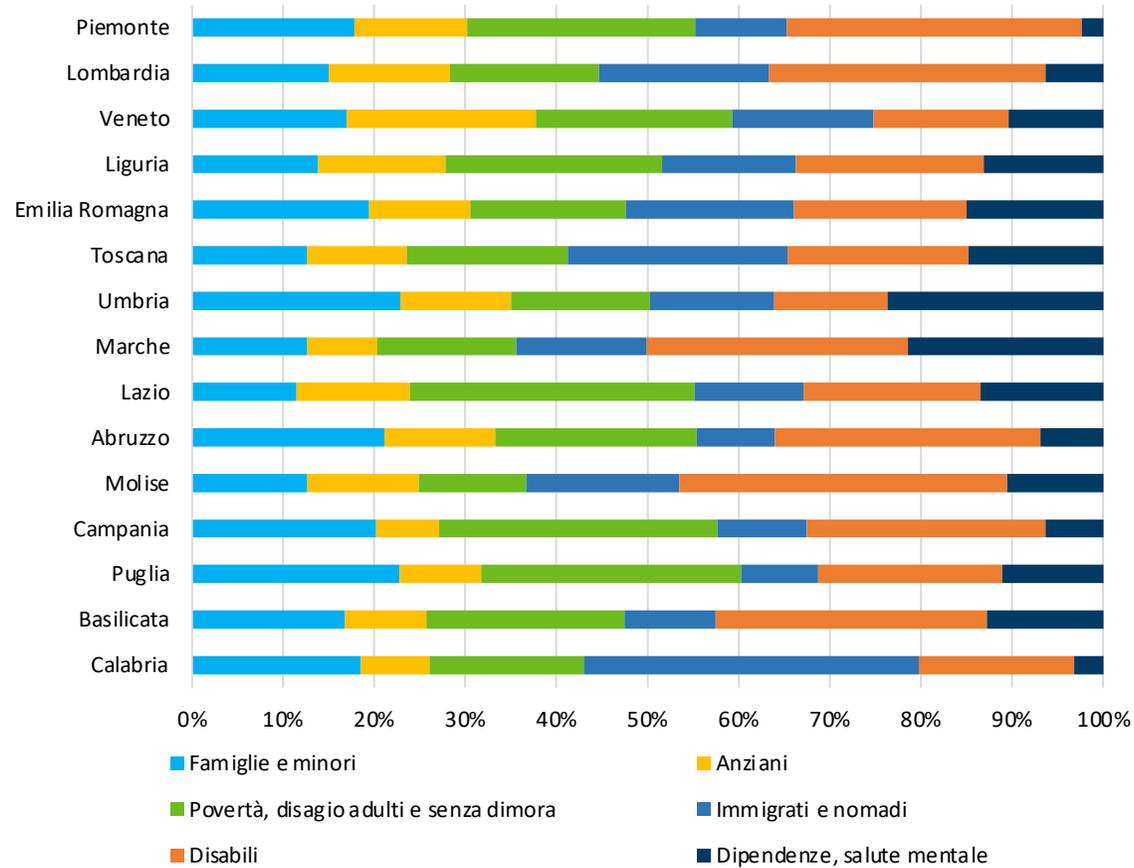
Livello complessivo dei servizi “non pesati” confronto tra dati SOSE e ISTAT



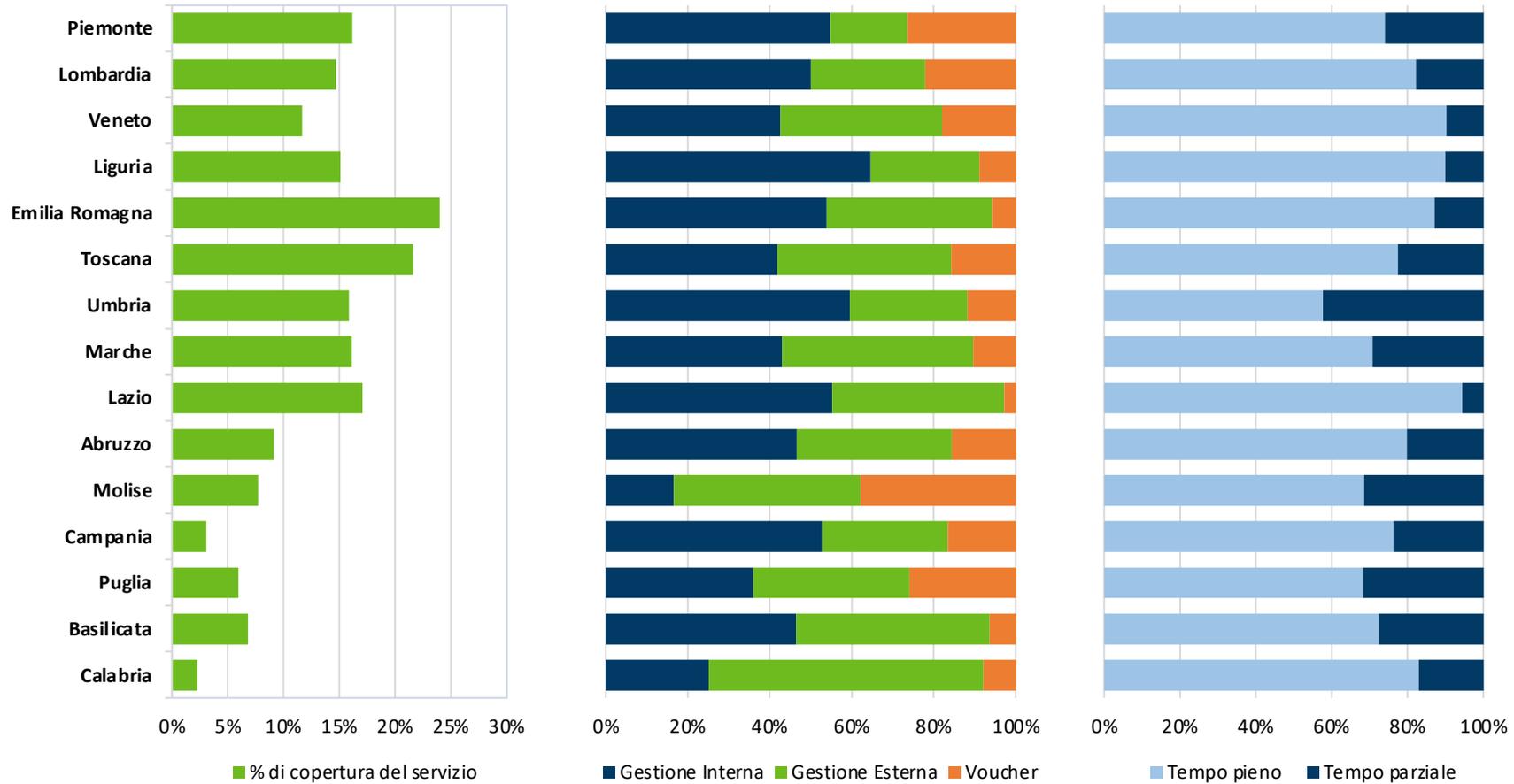
Come dal lato della spesa, anche dal lato degli utenti la rilevazione SOSE non comprende i fruitori dei servizi di matrice prettamente sanitaria o mista socio-sanitaria finanziati direttamente dal SSN.

ANALISI DELLE PRESTAZIONI (SERVIZI SOCIALI – ESCLUSI GLI ASILI NIDO)

Composizione dell'utenza per target
basata sugli utenti equivalenti



ANALISI DELLE PRESTAZIONI (ASILI NIDO)



La copertura del servizio è definita come la quota percentuale di bambini frequentanti Asili nido sulla popolazione residente in età 0-2 anni. Per bambini frequentanti Asili nido si intendono i bambini serviti a tempo pieno, a tempo parziale e numero totale di voucher emessi.

**QUALI FUNZIONI/SERVIZI INCIDONO NEI DIRITTI
CIVILI E SOCIALI CONSIDERATI DALLA LETTERA m)
ART.117 DELLA COSTITUZIONE?**

ISTRUZIONE (SERVIZI OGGETTO DI POTENZIALI LEP)

Livello di governo: Comuni

Utenza di riferimento: popolazione in età 3-14 anni

Descrizione servizio	Livello del servizio media Italia	Contribuzione da parte degli utenti	Regione con il livello di servizio minimo	Regione con il livello di servizio massimo	Necessità di definire un LEP?	Se SI quale livello?
Tempo pieno (quota classi)*	38,21	NO	Molise	Lazio	SI/NO	?
Tempo prolungato (quota classi)*	12,48	NO	Molise	Basilicata	SI/NO	?
Metri quadri dei plessi (per popolazione 3-14 anni)	12,71	NO	Campania	Emilia Romagna	SI/NO	?
Trasporto scolastico (quota % di utenti trasportati su popolazione 3-14 anni)	10,54	SI	Puglia	Marche	SI/NO	?
Trasporto disabili (quota % utenti disabili trasportati scuola dell'infanzia, primaria e secondaria rispetto agli alunni disabili)	6,63	SI	Veneto	Basilicata	SI/NO	?
Mensa scolastica (quota % utenti della mensa rispetto alla popolazione 3-14 anni)	24,07	SI	Puglia	Toscana	SI/NO	?
Centri estivi pre-post scuola (quota % di utenti dei centri estivi e alunni del pre-post scuola rispetto alla popolazione 3-14 anni)	9,05	SI	Campania	Emilia Romagna	SI/NO	?

* Eventuali LEP da definire con il MIUR

ISTRUZIONE (SERVIZI OGGETTO DI POTENZIALI LEP)

Livello di governo: Province e città metropolitane

Utenza di riferimento: popolazione in età 15-19 anni

Descrizione servizio	Livello del servizio media Italia RSO	Contribuzione da parte degli utenti	Regione con il livello di servizio minimo	Regione con il livello di servizio massimo	Necessità di definire un LEP?	Se SI quale livello?
Metri quadri dei plessi (per scuola statale secondaria di secondo grado)	4.669,57	NO	Calabria	Lombardia	SI/NO	?
Scuole in zona fredda (% di mq situati in zona climatica E o F)	44,00	NO	strettamente collegata alle condizioni geo-climatiche		NO	
Alunni disabili (per scuola statale secondaria di secondo grado)	9,67	NO	Basilicata	Abruzzo	SI/NO	?

Livello di governo: regioni

Utenza di riferimento: popolazione attiva (età 15-64 anni)

Descrizione servizio	Livello del servizio media Italia RSO	Contribuzione da parte degli utenti	Regione con il livello di servizio minimo	Regione con il livello di servizio massimo	Necessità di definire un LEP?	Se SI quale livello?
Istruzione e formazione professionale (IeFP) - iscritti ogni 1.000 abitanti in età 15-64 anni	7,39	SI, in alcuni casi	Calabria	Marche	SI/NO	?
Istruzione tecnica superiore (ITS) e Istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS) - iscritti ogni 1.000 abitanti in età 15-64 anni	0,13	SI, in alcuni casi	Basilicata	Liguria	SI/NO	?
Sostegno al diritto allo studio tramite erogazione di borse di studio - numero di borse concesse ogni 1.000 abitanti in età 15-64 anni	3,32	NO	Lombardia	Emilia Romagna	SI/NO	?

* Eventuali LEP da definire con il MIUR

SERVIZI SOCIALI ESCLUSI GLI ASILI NIDO (TARGET OGGETTO DI POTENZIALI LEP)

Livello di governo: Comuni

Utenza di riferimento: diversa per ciascun target

Descrizione Target	Contribuzione da parte degli utenti	Livello del servizio media Italia utenti/1.000 abitanti (fonte SOSE)	Regione con il livello di servizio minimo	Regione con il livello di servizio massimo	Necessità di definire un LEP?	Se SI quale livello?
Famiglia e minori	SI, in alcuni casi	26,74	Molise	Umbria	SI/NO	?
Disabili	SI, in alcuni casi	7,21	Calabria	Piemonte	SI/NO	?
Dipendenze e salute mentale	NO	1,66	Calabria	Umbria	SI/NO	?
Anziani	SI, in alcuni casi	17,49	Campania	Veneto	SI/NO	?
Immigrati e nomadi	NO	8,92	Campania	Emilia Romagna	SI/NO	?
Povertà, disagio adulti e senza dimora	NO	14,92	Molise	Lazio	SI/NO	?
Multiutenza	SI, in alcuni casi	28,09	Calabria	Molise	SI/NO	?

ASILI NIDO (SERVIZI OGGETTO DI POTENZIALI LEP)

Livello di governo: Comuni

Utenza di riferimento: popolazione in età 0-2 anni

Descrizione servizio	Livello del servizio media Italia % pop. 0-2 anni	Contribuzione da parte degli utenti	Regione con il livello di servizio minimo	Regione con il livello di servizio massimo	Necessità di definire un LEP?	Se SI quale livello?
Asilo Nido	13,29	SI	Calabria (2,27)	Emilia Romagna (23,98)	SI/NO	?

Regione	SPESA STORICA OPENCIVITAS aggiornata al 20 ottobre 2019 (Mln)	Servizio storico % dei comuni con la presenza del servizio	Comuni a cui viene riconosciuto il un fabbisogno standard dopo standardizzazione*	Livello minimo dopo standardizzazione del livello minimo dei servizi % 0-2	Livello massimo dopo standardizzazione del livello massimo dei servizi % 0-2
Piemonte	99,3	26,46	100%	7,69	28,88
Lombardia	262,5	63,72	100%	7,69	28,88
Veneto	87,8	59,13	100%	7,69	28,88
Liguria	48,6	34,04	100%	7,69	28,88
Emilia Romagna	206,2	81,14	100%	7,69	28,88
Toscana	143,9	77,06	100%	7,69	28,88
Umbria	25	53,26	100%	7,69	28,88
Marche	36,8	56,36	100%	7,69	28,88
Lazio	220,8	35,19	100%	7,69	28,88
Abruzzo	16,4	31,80	100%	7,69	28,88
Molise	1,5	22,79	100%	7,69	28,88
Campania	62,9	15,45	100%	7,69	28,88
Puglia	50,5	53,88	100%	7,69	28,88
Basilicata	4,8	22,90	100%	7,69	28,88
Calabria	9,9	10,27	100%	7,69	28,88
TOTALE	1.276,9	44,17	100%	7,69	28,88

* Rimangono fuori 51 comuni che hanno popolazione 0-2 pari a 0

CONCLUSIONI IN MERITO ALLA DETERMINAZIONE DEI LIVELLI DELLE PRESTAZIONI



SOCIALE
(ESCLUSO ASILO NIDO)



ASILO NIDO



ISTRUZIONE



**TRASPORTO PUBBLICO
LOCALE**

Compiti del decisore politico:

Cosa?

Individuare quali sono i servizi, nel campo del sociale e dell'istruzione, che incidono sui diritti sociali e civili degli individui

Quanto?

Definire il livello dei servizi e della spesa di riferimento

Chi?

Stabilire quale livello di governo deve garantire i diversi

Quando?

Definire la progressione temporale entro la quale i LEP vanno a regime valutando la possibilità di fissare delle tappe intermedie con degli obiettivi di servizio.

Compiti della parte tecnica:

- Fornire il supporto alla parte politica, attraverso l'utilizzo dei costi e dei fabbisogni standard per definire livello di spesa e livello dei servizi da garantire su tutto il territorio nazionale;
- Fornire supporto alla politica per definire quale livello di governo debba garantire il raggiungimento dei LEP nei diversi servizi.

2.

AGGIORNAMENTO METODOLOGICO E AGGIORNAMENTO DATI DEI FABBISOGNI STANDARD COMUNALI PER L'ANNUALITÀ 2021

AGGIORNAMENTO E REVISIONE METODOLOGICA DELLE FUNZIONI FONDAMENTALI APPROVATE IL 30 SETTEMBRE 2020

METODOLOGIA INVARIATA



FUNZIONI
GENERALI



POLIZIA
LOCALE



ISTRUZIONE
PUBBLICA



TPL



ASILI NIDO



RIFIUTI

METODOLOGIA NUOVA



VIABILITÀ E
TERRITORIO



SOCIALE

AGGIORNAMENTO E REVISIONE METODOLOGICA DELLE FUNZIONI FONDAMENTALI APPROVATE IL 30 SETTEMBRE 2020

FUNZIONI GENERALI



**FUNZIONE DI
SPESA**

Aggiornamento a metodologia invariata con inserimento dei dati relativi all'annualità 2017

POLIZIA LOCALE



**FUNZIONE DI
SPESA**

Aggiornamento a metodologia invariata con inserimento dei dati relativi all'annualità 2017
Utilizzo del dato Miur aggiornato

TPL



**FUNZIONE DI SPESA
AUMENTATA**

Aggiornamento a metodologia invariata con inserimento dei dati relativi all'annualità 2017
Utilizzo del dato Miur aggiornato

ASILI NIDO



**FUNZIONE DI
COSTO**

Aggiornamento a metodologia invariata con inserimento dati relativi all'annualità 2017 con riconoscimento di un fabbisogno standard a tutti i comuni

AGGIORNAMENTO E REVISIONE METODOLOGICA DELLE FUNZIONI FONDAMENTALI APPROVATE IL 30 SETTEMBRE 2020

ISTRUZIONE PUBBLICA



FUNZIONE DI COSTO

Aggiornamento a metodologia invariata con inserimento dei dati relativi all'annualità 2017 e utilizzo della nuova fornitura dei dati MIUR

RIFIUTI



FUNZIONE DI COSTO

Aggiornamento a metodologia invariata con inserimento dei dati relativi all'annualità 2017, utilizzando la nuova metodologia approvata in CTFS nel novembre 2019

VIABILITÀ E TERRITORIO



FUNZIONE DI SPESA AUMENTATA

Revisione metodologica

SOCIALE



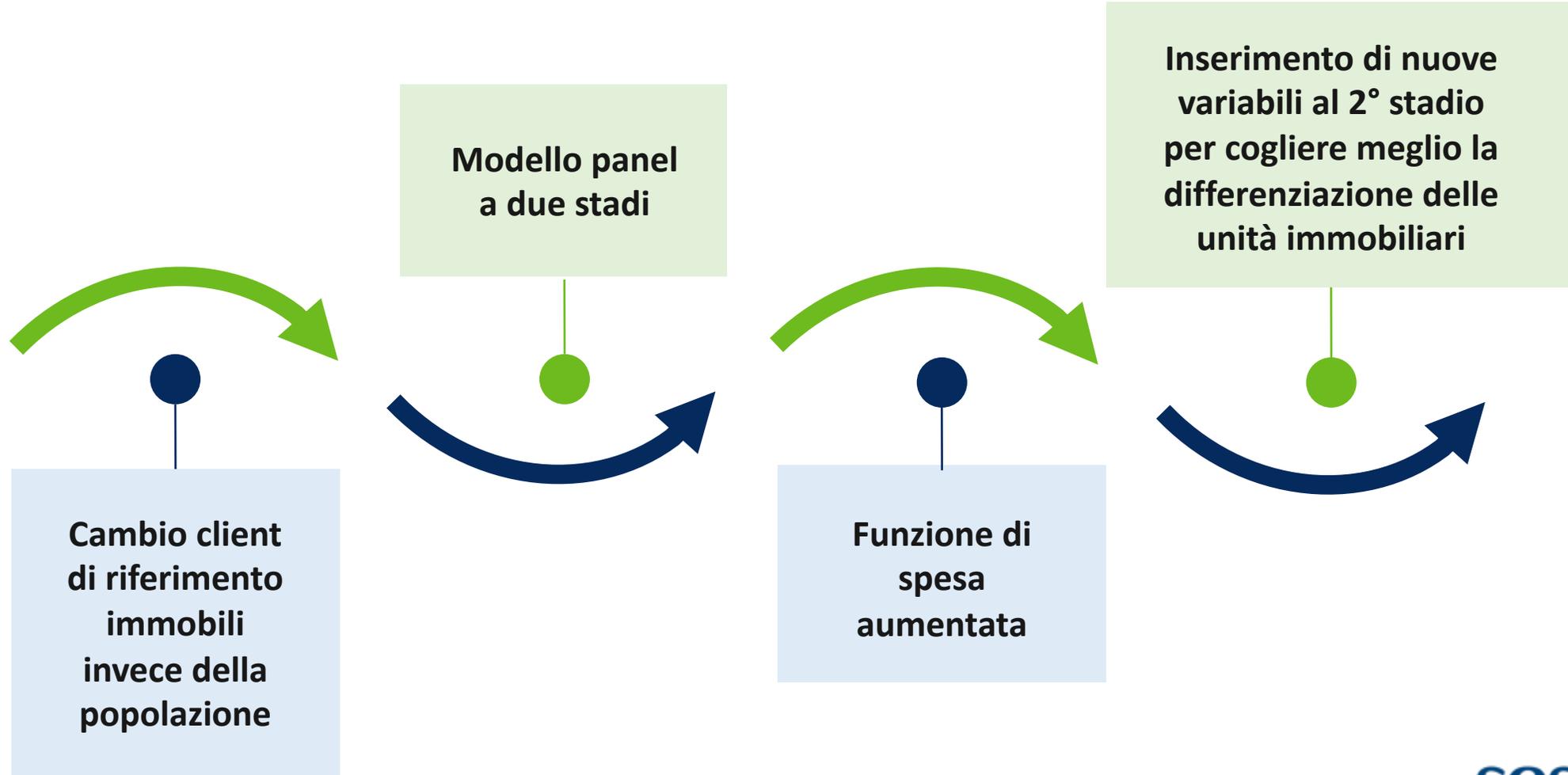
FUNZIONE DI SPESA AUMENTATA

Revisione metodologica

NUOVA METODOLOGIA TERRITORIO E VIABILITÀ APPROVATA IL 30 SETTEMBRE 2020



VIABILITÀ E TERRITORIO:



NUOVA METODOLOGIA TERRITORIO E VIABILITÀ APPROVATA IL 30 SETTEMBRE 2020

LA DETERMINAZIONE DEL FABBISOGNO STANDARD

1° STADIO

- ✓ Intensità del servizio offerto
- ✓ Gestione associata del servizio
- ✓ Densità abitativa
- ✓ Costo del lavoro viabilità
- ✓ Costo del lavoro territorio

2° STADIO

- ✓ Cluster
- ✓ Elementi morfologici dell'ente
 - Mq superficie
 - Lunghezza delle strade
 - Rischio frane
 - Zona climatica
 - Rischio sismico
- ✓ Presenze turistiche
- ✓ Abitazioni per tipologia di utilizzo
- ✓ Capacità fiscale imu-tasi
- ✓ Reddito
- ✓ Economie di scala

RISULTATI NUOVA METODOLOGIA TERRITORIO E VIABILITÀ

APPROVATA IL 30 SETTEMBRE 2020

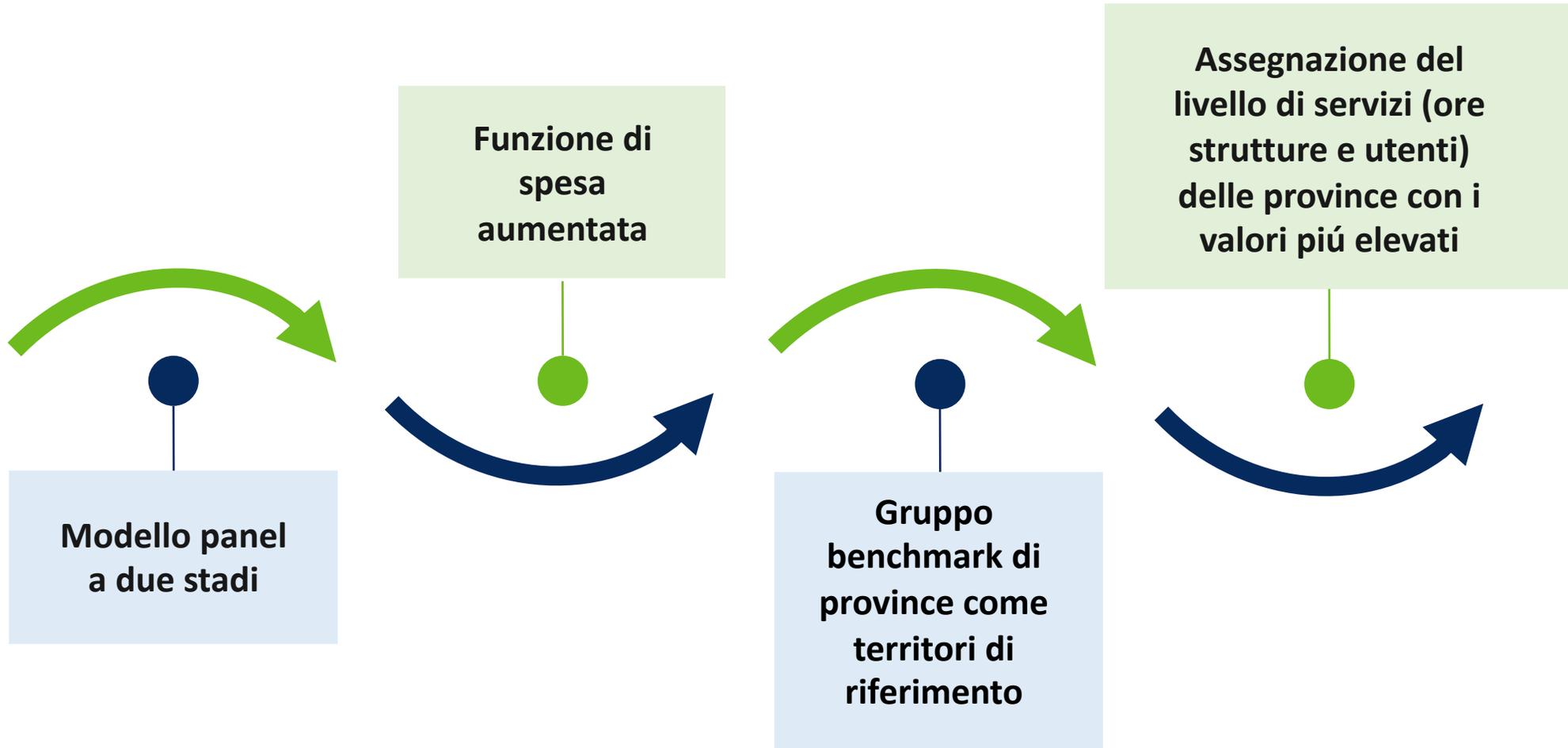
Fascia di popolazione	Numero	Coef riparto Nuova metodologia (A)	Coef riparto vecchia metodologia (B)	Diff% (A-B)/B
Meno di 500 Abitanti	733	0,0111	0,0103	7,2%
500 - 999 Abitanti	903	0,0238	0,0221	7,4%
1.000 - 1.999 Abitanti	1.251	0,0515	0,0484	6,4%
2.000 - 2.999 Abitanti	763	0,0450	0,0432	4,3%
3.000 - 4.999 Abitanti	918	0,0790	0,0758	4,3%
5.000 - 9.999 Abitanti	1.007	0,1375	0,1345	2,2%
10.000 - 19.999 Abitanti	609	0,1531	0,1516	1,0%
20.000 - 59.999 Abitanti	357	0,2057	0,2095	-1,8%
60.000 - 99.999 Abitanti	50	0,0694	0,0725	-4,4%
Oltre 100.000 Abitanti	36	0,2240	0,2320	-3,4%
Totale	6.627	1,0000	1,0000	0,0%

Area geografica	Numero	Coef riparto Nuova metodologia (A)	Coef riparto vecchia metodologia (B)	Diff% (A-B)/B
Nord-Est	907	0,1852	0,1822	1,7%
Nord-Ovest	2.960	0,3060	0,3044	0,5%
Centro	975	0,2348	0,2442	-3,8%
Sud	1.785	0,2740	0,2692	1,8%
Totale	6.627	1,0000	1,0000	0,0%

NUOVA METODOLOGIA SETTORE SOCIALE APPROVATA IL 30 SETTEMBRE 2020



SOCIALE:



NUOVA METODOLOGIA SETTORE SOCIALE APPROVATA IL 30 SETTEMBRE 2020



SOCIALE:

- ✓ **Modello di tipo panel a due stadi**
- ✓ **Funzione di spesa aumentata con introduzione di una misura dell'intensità del servizio**
- ✓ **Inserimento delle variabili dicotomiche provinciali (non riconosciute in applicazione)**
- ✓ **Livello dei servizi non omogeneo sul territorio con conseguente riconoscimento di un potenziamento delle risorse**
 - Individuazione di un gruppo benchmark di province
 - Assegnazione delle ORE STRUTTURE e UTENTI interventi-servizi e contributi economici delle province con i valori più elevati

NUOVA METODOLOGIA SETTORE SOCIALE APPROVATA IL 30 SETTEMBRE 2020

LA DETERMINAZIONE DEL FABBISOGNO STANDARD

1° STADIO

- ✓ Intensità del servizio offerto
- ✓ Compartecipazione utenza
- ✓ Prezzi
- ✓ Gestione associata del servizio

2° STADIO

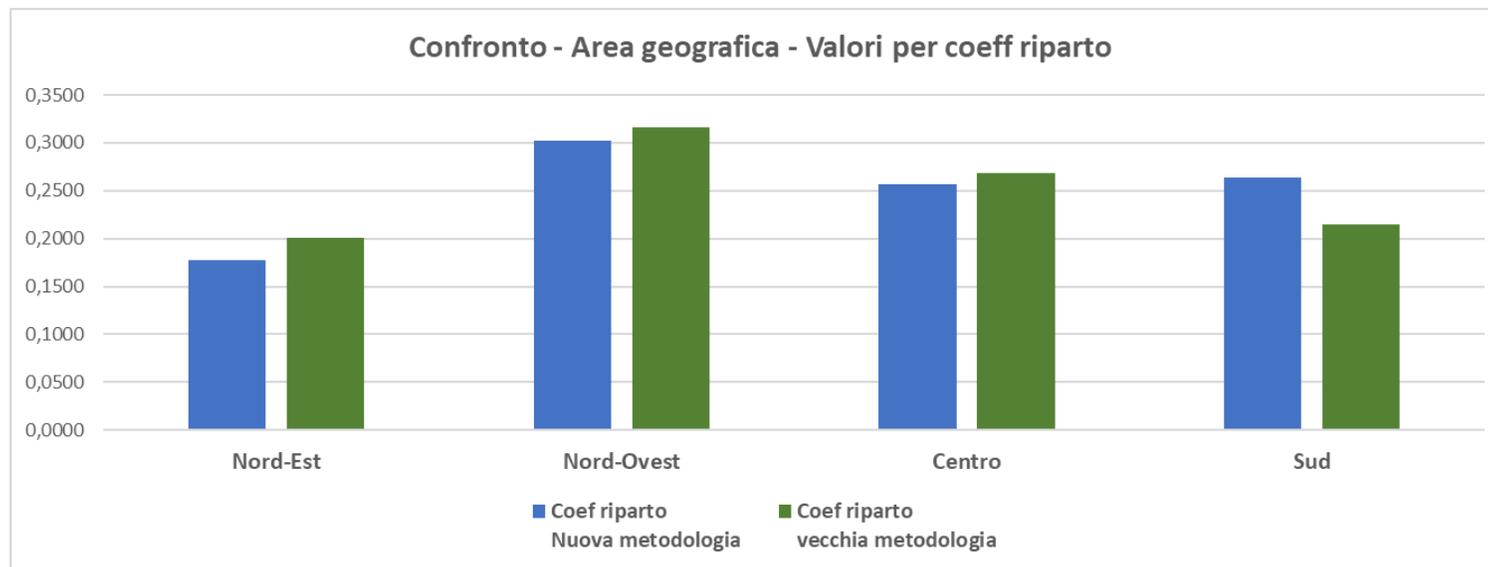
- ✓ Cluster
- ✓ Elementi di contesto
 - deprivazione sociale
 - popolazione straniera
 - popolazione per fasce di età
 - alunni con handicap
- ✓ Reddito
- ✓ Fasce di popolazione
- ✓ Province

NUOVA METODOLOGIA SETTORE SOCIALE APPROVATA IL 30 SETTEMBRE 2020

Fascia di popolazione	Numero comuni rispondenti	Spesa (A)	Fabbisogno (livello serv prov. migliori) (B)	Diff% (B-A)/A
Meno di 500 Abitanti	705	12.261.060	15.877.946	29,5%
500 - 999 Abitanti	884	40.185.443	48.942.396	21,8%
1.000 - 1.999 Abitanti	1.217	120.749.971	144.691.826	19,8%
2.000 - 2.999 Abitanti	738	110.754.573	140.731.980	27,1%
3.000 - 4.999 Abitanti	887	245.297.704	290.437.653	18,4%
5.000 - 9.999 Abitanti	988	534.472.519	621.625.136	16,3%
10.000 - 19.999 Abitanti	596	663.722.052	781.368.019	17,7%
20.000 - 59.999 Abitanti	351	1.096.347.178	1.294.590.271	18,1%
60.000 - 99.999 Abitanti	50	434.896.722	515.369.911	18,5%
Oltre 100.000 Abitanti	36	1.920.382.505	1.986.972.653	3,5%
Totale	6.452	5.179.069.728	5.840.607.792	12,8%

NUOVA METODOLOGIA SETTORE SOCIALE APPROVATA IL 30 SETTEMBRE 2020

Area geografica	Numero	Coef riparto Nuova metodologia (A)	Coef riparto Vecchia metodologia (B)	Diff% (A-B)/B
Nord-Est	907	0,1777	0,2005	-11,3%
Nord-Ovest	2.960	0,3017	0,3168	-4,8%
Centro	975	0,2564	0,2681	-4,4%
Sud	1.785	0,2642	0,2146	23,1%
Totale	6.627	1,0000	1,0000	0,0%



NUOVA METODOLOGIA SETTORE SOCIALE

LE RISORSE AGGIUNTIVE E LE ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO



Art. 1 Legge 178/2020

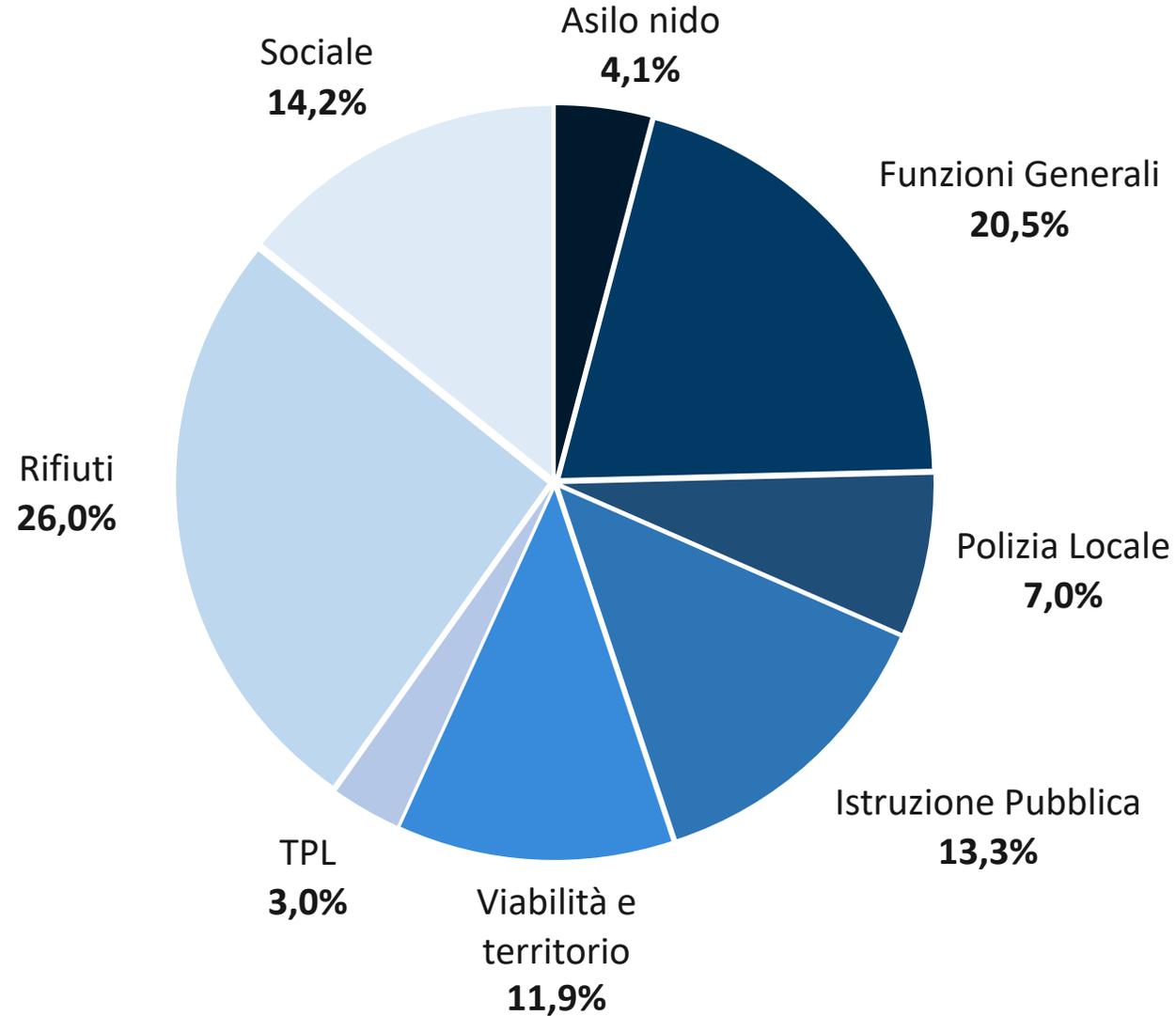
Comma 791,

«Al fine di incrementare le risorse da destinare allo sviluppo e all'ampliamento dei servizi sociali comunali svolti in forma singola o associata dai comuni delle regioni a statuto ordinario e il livello di servizio in relazione all'aumento del numero di posti disponibili negli asilo nido comunali, la dotazione del fondo di solidarietà comunale è incrementata di 215.923.000 euro per l'anno 2021, di 254.923.000 euro per l'anno 2022, di 299.923.000 euro per l'anno 2023, di 345.923.000 euro per l'anno 2024, di 390.923.000 euro per l'anno 2025, di 442.923.000 euro per l'anno 2026, di 501.923.000 euro per l'anno 2027, di 559.923.000 euro per l'anno 2028, di 618.923.000 euro per l'anno 2029 e di 650.923.000 euro annui a decorrere dall'anno 2030.» ...

Comma 792

«... I contributi di cui al periodo precedente sono ripartiti in proporzione del rispettivo coefficiente di riparto del fabbisogno standard calcolato per la funzione "Servizi sociali" e approvato dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard. Gli obiettivi di servizio e le modalità di monitoraggio, per definire il livello dei servizi offerti e l'utilizzo delle risorse da destinare al finanziamento e allo sviluppo dei servizi sociali, sono stabiliti entro il 30 giugno 2021 e successivamente entro il 31 marzo dell'anno di riferimento con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, sulla base di un'istruttoria tecnica condotta dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard con il supporto di esperti del settore, senza oneri per la finanza pubblica, e previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali.»...

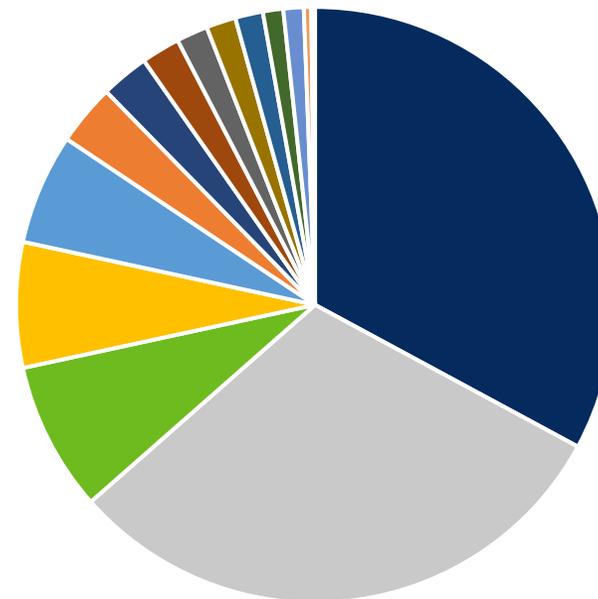
AGGIORNAMENTO E REVISIONE METODOLOGICA DELLE FUNZIONI FONDAMENTALI APPROVATE IL 30 SETTEMBRE 2020



LE DETERMINANTI DEI FABBISOGNI STANDARD

Determinante FaS per categoria	Spesa Standard – Euro procapite	Peso %
Demografia	213,5	32,9%
Servizi offerti	198,6	30,6%
Contesto comunale	52,8	8,1%
Immobili	44,0	6,8%
Turismo	39,1	6,0%
Fattori esogeni di carico	21,6	3,3%
Scelte organizzative	16,7	2,6%
Morfologia e territorio	13,8	2,1%
Dotazione infrastrutturale	10,7	1,6%
Diseconomie di scala	10,7	1,6%
Popolazione residente	9,8	1,5%
Veicoli, traffico e strade	7,2	1,1%
Prezzi dei fattori produttivi	6,9	1,1%
Economia locale	2,4	0,4%
Disagio sociale	0,8	0,1%
Gestione associata	0,4	0,1%
Totale	649,0	100,0%

Determinante FaS per categoria - %



- Demografia
- Servizi offerti
- Contesto comunale
- Immobili
- Turismo
- Fattori esogeni di carico
- Scelte organizzative
- Morfologia e territorio
- Dotazione infrastrutturale
- Diseconomie di scala
- Popolazione residente
- Veicoli, traffico e strade
- Prezzi dei fattori produttivi
- Economia locale
- Disagio sociale
- Gestione associata

3.

LO STATO A SOSTEGNO DEGLI ENTI LOCALI

DEFINIZIONE DEI CRITERI DI RIPARTO DEI RISTORI PER LA PANDEMIA

IL LAVORO SVOLTO NEL TAVOLO DI CONFRONTO RISPONDE AL PRINCIPIO COSTITUZIONALE:

Lo Stato, in ragione dell'andamento del ciclo economico o al verificarsi di eventi eccezionali, concorre al finanziamento dei livelli essenziali delle prestazioni e delle funzioni fondamentali inerenti ai diritti civili e sociali, secondo modalità definite con leggi dello Stato, nel rispetto dei principi stabiliti dalla presente legge (n° 243/2012).



VALUTAZIONE DELLE VARIAZIONI DI SPESA DEI COMUNI



MINORI SPESE

- risparmi di spesa legati al *lockdown* (buoni pasto, straordinari, utenze)
- contrazione oneri legati ai servizi a domanda individuale



MAGGIORI SPESE

- aggravii di spesa potenziali per il sostegno alla povertà
- incremento degli oneri dovuti a sanificazione e distanziamento per scuole e asili nido

DETERMINAZIONE DELLE VARIAZIONI DI SPESA DEI COMUNI



per effetto della
**contrazione dei costi di
personale e di struttura**
(straordinari, buoni pasto, utenze)



per effetto della **non
erogazione dei servizi e
della chiusura
temporanea**



Per effetto della
**sanificazione e
distanziamento**



per effetto della **non
erogazione dei servizi**



Per effetto della
**sanificazione e
distanziamento**

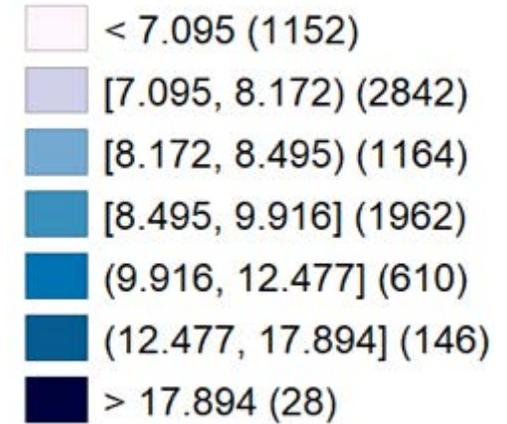


per effetto dell'**aumento dei
nuclei familiari bisognosi di
assistenza**

**STIMA DELLE MAGGIORI SPESE SOCIALI DEI COMUNI
PER FARE FRONTE AI NUOVI LIVELLI DI POVERTÀ
ASSOLUTA DETERMINATI DALL'EMERGENZA COVID**

REDDITO DELLE AZIENDE E DELLE PERSONE

Stima della variazione del reddito imponibile derivante da impresa, autonomi e lavoro dipendente privato



Riduzione media a livello nazionale:

8,19%

RELAZIONE TRA REDDITO, TASSO DI INATTIVITÀ E INCIDENZA DELLA POVERTÀ ASSOLUTA

RIDUZIONE REDDITO



+1,09%
per ogni punto % in meno di
reddito

INCIDENZA
DELLA POVERTÀ
ASSOLUTA

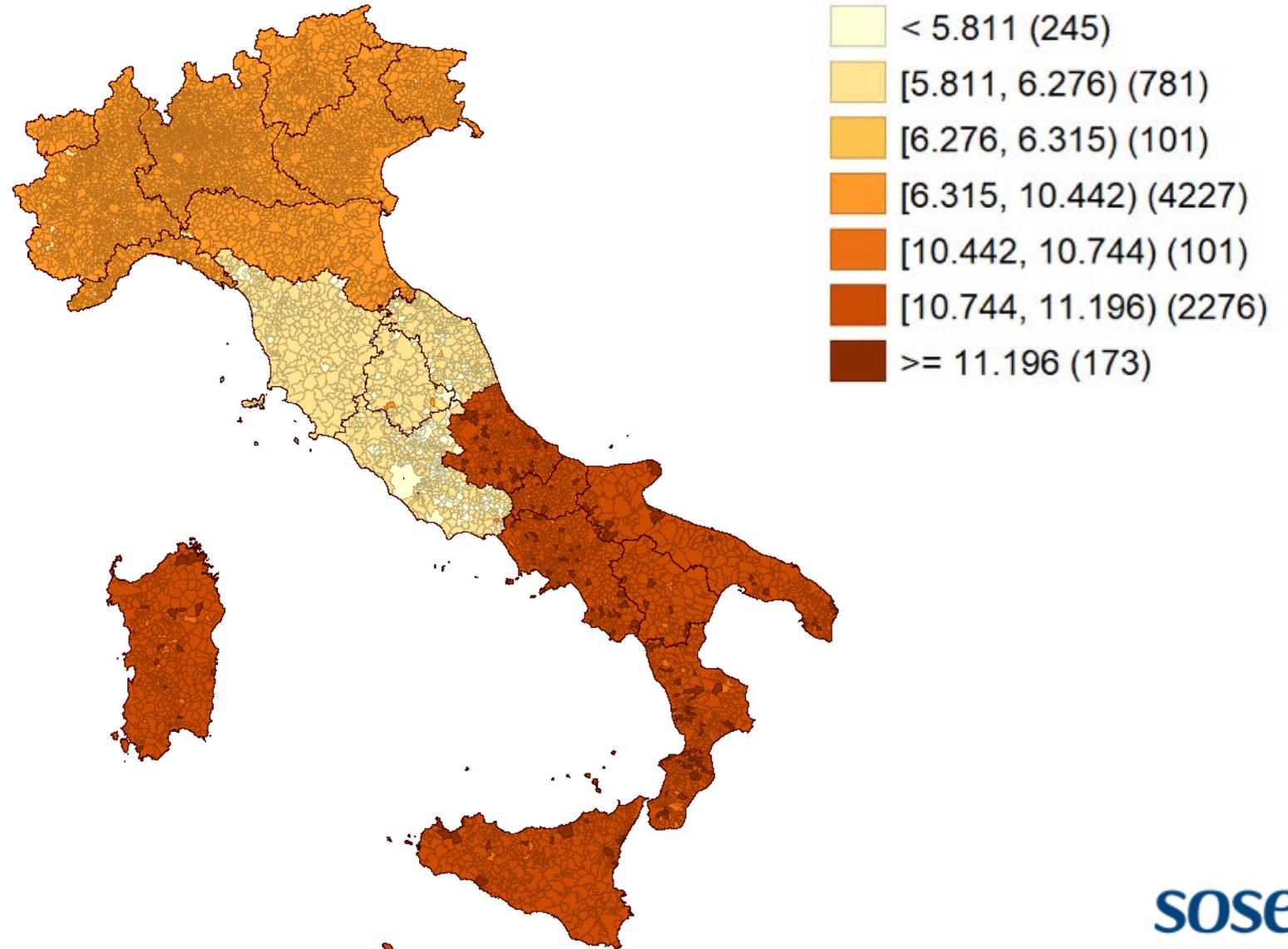
AUMENTO TASSO DI INATTIVITÀ



+0,36%
per ogni punto % in più del
tasso di inattività

Tramite le relazioni individuate è possibile stimare l'incremento degli utenti potenziali dei servizi di contrasto alla povertà

NUOVO LIVELLO DELLA POVERTÀ ASSOLUTA PER EFFETTO DEL CALO REDDITUALE



Determina il numero di
**nuovi nuclei familiari in
condizioni di povertà**

POSSIBILI UTILIZZI DEL MODELLO:



Ranking dei territori

Oggi valutare l'impatto della crisi causata dal Covid-19

Da domani valutare l'impatto di altri fattori esogeni che intervengono a modificare gli indicatori di base

Analisi ex-ante finalizzata all'impostazione delle politiche

Valutazione ex-post delle politiche

GRAZIE
PER L'ATTENZIONE

sose 

